



bollettino di modena

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena

2012

Gennaio - Marzo

UN QUESTIONARIO SUL BOLLETTINO: la tua opinione;

**2012 UN ANNO DI TRANSIZIONE
O FORSE DI REALE CAMBIAMENTO** (l'editoriale);

**ARCHIVIO STORICO DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI
CHIRURGI E ODONTOIATRI DI MODENA:** realizzato un sogno;

L'ASSEMBLEA ORDINARIA 2012.



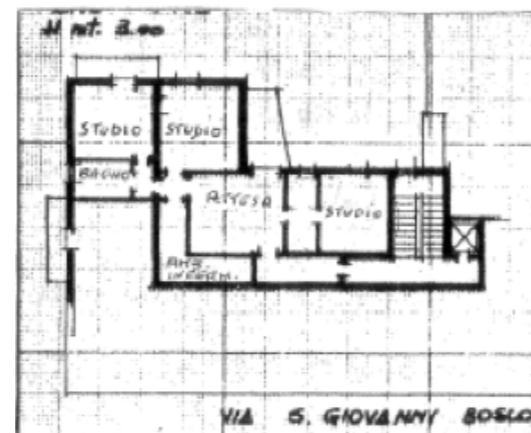
Cogliamo l'occasione per scusarci con i colleghi per il ritardo con il quale ricevono il primo numero (trimestrale) del 2012 ma esigenze di tipo amministrativo (insediamento del nuovo Consiglio e vincoli di bilancio) e di impostazione grafica (Bollettino rinnovato) hanno dilazionato i tempi di elaborazione e lavorazione dello stesso.

Per il Comitato di Redazione
Il Direttore

Modena in via San Giovanni Bosco 166
(zona musicisti)

Affittasi al primo piano ambiente di mq 100 adibito a studio medico con ascensore catastato C10, usufruibile per medicina di gruppo, composto da tre locali indipendenti, per tre medici, con ampia sala d'attesa comune, servizio igienico, locale di servizio.

Per informazioni : 059/467175 339/4296600



SOMMARIO

Bollettino di Modena

QUESTIONARIO	04
EDITORIALE	06
LETTERE ALLA REDAZIONE	08
DI PARTICOLARE INTERESSE	10
ATTIVITÀ DELL' ORDINE	17
ASSEMBLEA ORDINARIA	25
L'OPINIONE	46
REPORT	49
BIBLIOTECA	52
TACCUINO	53
CORSI CONVEGNI E CONGRESSI	56
DIALETTO IN PILLOLE	57
ARTE E DINTORNI	58

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Dr. Nicolino D'Autilia
Vice Presidente
Dr. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario
Dr. Paolo Martone
Consigliere Tesoriere
Dr. Antonino Addamo
Consiglieri
Dr. Gianluca Abbati, Dr. Lodovico Arginelli,
Dr. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani,
D.ssa Mara Bozzoli, Dr. Raffaele Bruni,
Dr. Luca Carteri, Dr. Adriano Dallari,
Dr. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi,
Dr. Francesco Sala.
Consiglieri Odontoiatri
Dr. Roberto Gozzi, Dr. Vincenzo Malara

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente
Dr. Roberto Olivi Mocenigo
Componenti
Dr. Cinque Michele
Dr. Matteo D'Arienzo
Revisore dei conti supplente
Dr. Luigi Bertani

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente
Dr. Roberto Gozzi
Segretario
Dr. Mario Caliendo
Componenti
D.ssa Francesca Braghiroli, Dr. Vincenzo Malara, Prof. Mario Provvionato
Direzione e Amministrazione
Modena, p.le Boschetti, 8
Tel. 059/247711 Fax 059/247719
ippocrate@ordinemedicimodena.it
www.ordinemedicimodena.it

Direttore Responsabile

Dr. Nicolino D'Autilia
Iscr. Trib. MO N° 83 del 28/6/52

Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena
Comitato di Redazione
Dr. Gianluca Abbati, Dr. Lodovico Arginelli,
Dr. Michele Cinque, Dr. Paolo Martone,
Dr. Roberto Olivi Mocenigo,
D.ssa Lucia Rolando, Prof. Francesco Rivasi

REALIZZAZIONE EDITORIALE

MC Offset
Via Capilupi, 31 - Modena
Tel. 059/364156 - Fax 059/3683978
Fotocomposizione
Fotoincisa Modenese 2 s.r.l.
Via G. Dalton, 37 - Modena
Tel. 059/250033 - Fax 059/250175
Grafica
KRHEO GRAPHIC DESIGN
info@krheodesign.it | Tel. 059/285398

In copertina: Premiazione 50° e 60° anno di laurea

QUESTIONARIO

Cara/o collega,
l'Ordine di Modena desidera conoscere gli orientamenti dei propri iscritti in merito al nostro Bollettino chiedendoti alcune informazioni che ci saranno utili per sviluppare un approccio più vicino alle tue aspettative. Ti chiediamo per questo di compilare il questionario di seguito riportato e di inviarlo via mail (ippocrate@ordinemedicimodena.it) o via fax 059/247719 entro il 1 maggio p.v. **Sul sito dell'Ordine www.ordinemedicimodena.it è disponibile la versione da compilare on line.**

*Grazie per la tua collaborazione
Il Consiglio dell'Ordine*

Età:

- fino a 35 anni
 dai 36 ai 50 anni
 oltre i 50 anni

Sesso:

- F M

Leggi il Bollettino dell'Ordine:

- Sì No a volte

Conservi i Bollettini dell'Ordine:

- Sì No

Quali rubriche leggi:

Sei favorevole ad un Bollettino dell'Ordine anche telematico:

- Sì No

Suggerimenti o consigli per il Bollettino:

Professione:

- medico in formazione specialistica
 convenzionato
 dipendente
 libero professionista
 pensionato

Ti piace l'attuale veste editoriale:

- Sì No

Desideri che il Bollettino sia modificato:

- Sì No

Quale tematica professionale ti piacerebbe fosse (maggiormente) sviluppata o affrontata ex novo:

Perché:

EDITORIALE

2012 UN ANNO DI TRANSIZIONE O FORSE DI REALE CAMBIAMENTO

L'anno che abbiamo iniziato a percorrere si preannuncia interessante sotto molti profili. È innegabile che quello politico nazionale si caratterizzi come il più pregnante dovendo determinare – come del resto già sta accadendo – scelte rilevanti per i cittadini italiani, medici inclusi. Si parla di economia a tutti i livelli, di finanze locali e



N. D'Autilia

centrali, di fisco, di sburocrazizzazione, di investimenti (pochi per la verità in questo frangente), di allocazione delle risorse ottenute con i risparmi in molti campi.

In questo ambito la sanità sembrerebbe solo sfiorata dalla decisa azione del Governo. Ma non è così. Basterebbe pensare solo alla progressiva perdita di potere d'acquisto delle famiglie che si trovano con sempre maggiore frequenza a dover attuare scelte fino a poco tempo fa inimmaginabili. E tra queste emergono, con tutta la loro rilevanza sociale e sanitaria, le scelte dei cittadini nel campo della salute. Incremento dei ticket e accesso alle prestazioni, per esempio, stanno acuendo sensibilmente il divario tra cittadini agiati che si possono permettere di soddisfare larga parte dei loro bisogni assistenziali e cittadini di serie B che cominciano a orientarsi nelle loro scelte secondo criteri di priorità, con conseguenze attualmente poco verificabili. I medici, in questi processi, sono

coloro che sempre più spesso vengono additati come responsabili di mancate risposte alle esigenze dei pazienti e sono immolati sull'altare della politica che agisce dietro le quinte.

Non possiamo francamente accettare questo ruolo. Sollevare dall'incarico due dirigenti del pronto soccorso di un ospedale, come è avvenuto a Roma poco tempo fa, facendo finta di non sapere che la situazione di

quelle strutture è sostanzialmente sovrapponibile in tutto il paese perché identiche sono le cause che determinano l'accesso indiscriminato della gente, è stata una scelta populista ed ipocrita che non rende giustizia a colleghi che lavorano con dedizione e grande professionalità in condizioni ambientali spesso proibitive se non ostili.

Lo stesso dicasi dei medici operanti sul territorio che sono diventati ormai il filtro naturale di una marea montante di richieste sia sanitarie che amministrative le più articolate e a volte "fantasiose". In carenza di un disegno complessivo di strategia nazionale e locale sulla politica sanitaria, nei prossimi anni è molto forte il rischio di uno "sfaldamento" progressivo del tessuto connettivo che implementa il complessivo Sistema Sanità con ricadute su tutti, pazienti e medici.

Non è quella attuale una politica che può reggere sul lungo termine dovendo affrontare sfide sostanziali come la riduzione di un apparato am-

ministrativo elefantaco e/o la gestione di rapporti tra strutture che troppo spesso ancora oggi non si parlano. Senza una reale razionalizzazione dei percorsi di cura dei cittadini, da attuarsi in breve tempo, si rischia di rimanere schiacciati come professionisti nella morsa della rabbia di chi non vede soddisfatte le proprie richieste di salute. E la politica, c'è da esserne certi, non ci aiuterà.

Ma uno degli aspetti che con buona probabilità impatterà maggiormente sugli sviluppi della nostra professione, interessando il ricambio generazionale e gli scenari futuri dell'assetto organizzativo sia in ospedale che sul territorio, è rappresentato dal riassetto del nostro ente di previdenza, l'ENPAM. Dopo un primo allarme sulla sostenibilità delle sue casse per le norme inserite dal Ministro Fornero (50 anni di copertura!!!), ci si avvia ad una soluzione condivisa che da un lato recepisce le istanze contenute nel decreto cosiddetto "Salva Italia" e dall'altro consente all'ENPAM di mettere in campo quelle riforme, già annunciate e previste per la loro approvazione nel 2012, con le quali si è messa mano al regolamento. Ne deriverà, a partire dal 2013, una condizione per i medici e gli odontoiatri italiani di maggiori contributi a fronte di minori benefici pensionistici. Tutto questo era ampiamente previsto e prevedibile, anche alla luce del riassetto complessivo del sistema previdenziale nazionale, ed interesserà in modo sostanzioso i colleghi più giovani. Va registrato in questo senso che, dopo anni di "disinteresse" da parte loro nei confronti di questi temi, la Previdenza rappresenta oggi una vera emergenza conoscitiva per poter poi approntare quelle scelte inevitabilmente personali che, solo se attuate in tempi precoci, daranno i frutti migliori. Il Consiglio

dell'Ordine è pienamente consapevole di questa emergenza e si sta impegnando con i propri colleghi giovani ad organizzare iniziative di sensibilizzazione aperte a queste istanze.

In questa atmosfera un po' sospesa si colloca la situazione modenese che risulta molto più che sospesa.

Trascinata ormai da mesi sul filo di un cambio dei direttori generali nelle due Aziende sanitarie, cambio che viene dato per imminente un giorno e rinviato sine die il giorno successivo, la situazione della nostra provincia è divenuta oggettivamente intollerabile. Mentre alcune centinaia di colleghi di un'Azienda firmano un documento, pienamente condivisibile dallo scrivente, nel quale si preoccupano di far emergere i problemi della Sanità modenese, mettendo il dito sulla piaga della integrazione tra i due maggiori nosocomi modenesi, altri (non tanti per la verità) scendono in campo a difesa dell'esistente, altri ancora infine (pochi questi ultimi) confondono "mission professionale" e politica di partito. Le vicende non proprio trasparenti che hanno interessato la nostra Sanità nel 2011 impongono scelte chiare e nette, non sotterfugi.

Siamo stati troppo a lungo sulle prime pagine dei giornali e certamente non in forma positiva.

Abbiamo bisogno in questo senso di un sano "bagno di anonimato".

Per tutti il messaggio è chiaro: nel 2012 ci sarà la svolta e nulla sarà più come prima. Occorrerà allora che alcuni colleghi si preoccupino di prendere buona nota.

Il presidente Nicolino D'Autilia.

Caro Presidente, come Sai, un tempo, la Medicina era una facoltà universitaria cui si accedeva solo dopo gli studi classici, dai Licei insomma. Addirittura, si narra di qualche vecchio collega che ha sostenuto l'esame di anatomia in latino! Ora non è più così, ma, nella gente, l'idea che il medico abbia studiato il latino ed il greco è rimasta. Pertanto, non mi sono stupito più di tanto allorché un mio assistito mi ha portato due pezzi di carta su cui erano scritte le seguenti frasi:

Primo Frammento

ESA in TAO per FA, TAC enc non MAV, Sten Ica dx, IPB con CV, BAV 2°

Secondo frammento

Sosp BOOP/COP

Con un senso di euforia, ritenendo fossero frammenti provenienti da qualche ritrovamento archeologico accidentale, ho inviato via fax la loro copia in sequenza, al direttore del Louvre e del British Museum, al curatore dei Musei Vaticani nonché ad un illustre studioso cittadino. Immediatamente sono stato richiamato da tutti ed alla fine del mio racconto, hanno commentato, in ordine di chiamata:

- *Oh my god! It's incredible!*
- *Mon dieu, est magnifique!*
- *Sia lodato il cielo!*
- *D'un diev!*

È appena il caso di soffermarsi sulla diversa tipologia delle invocazioni.

Tutti promisero di interpellare i migliori epigrafisti dato che la possibilità di trovarci di fronte a reperti storici di valore, quanto meno culturale, era davvero alta e la conseguente agitazione che aveva pervaso tutti era comprensibile.

In quella entra in studio una giovane collega tirocinante che sentendo il clima elettrico si informa sul perché, ed io spiego l'accaduto. Anche lei viene avvolta dall'entusiasmo e mi chiede di vedere i frammenti.

Man mano che va avanti nella lettura vedo sul suo viso spengersi l'entusiasmo.

Dopo un momento mi fa:

- *Dottore credo che ci sia un equivoco, penso che il primo frammento voglia dire:*

Emorragia Sub Aracnoidea in Terapia Anticoagulante Orale per Fibrillazione Atriale, alla TAC encefalica non Malformazioni Artero Venose, Stenosi della Carotide Interna dx, Ipertrofia Prostatica Benigna con Catetere Vescicale, Blocco Atrioventricolare di 2° grado

Sorpreso ed incredulo dico a mia volta:

- *Ed il secondo?*
- *Non lo so. Cerchiamo su Google.*

E dopo un attimo:

- *Ecco qua. BOOP sta per Bronchiolitis Obliterans with Organizing Pneumonia*
- *E COP? - Grido quasi atterrito*
- *Non lo so. Google mi da queste voci: Peso COlombiano, COefficiente di Prestazione, il titolo dell'album degli SWAN del 1984 e la COngregazione oPerai cristiani di San Giuseppe Calasalzio. Non credo che nessuno di questi faccia al caso nostro!*

In preda ad emozioni contrastanti chiamo il latore dei frammenti:

- *Senta, gli dico, cosa sono quei biglietti che mi ha portato?*
- *Scusi se sono scritti male, li ho ricopiati in fretta. Uno è la diagnosi di dimissione di mio padre che, mi ha detto, lei deve inserire nel computer. L'altro è di una vicina di casa, che sapendo che io venivo da lei, me lo ha dato per lo stesso motivo.*

Affranto, chiudo la comunicazione e richiamo gli studiosi di prima. La loro reazione, in verità stringata, alle mie spiegazioni è stata:

- *Merde!*
- *Go to the devil!*
- *Sia lodato il cielo*
- *Vacca d'un cane!*

A questo punto, dopo avere augurato ai colleghi estensori di tali diagnosi la piorrea (*da fastidio e costa molto porvi rimedio*) ho fatto una considerazione tra me e me.

Scrivere per sigle non è sinonimo di cultura, semmai di maleducazione, anche grande, nei confronti dei colleghi che devono leggere e l'uso di termini esteri non consolidati è come il latinorum di don Abbondio. Spero che non ci sia in giro qualcuno tanto poco furbo da credere che tutti conoscano tutte le sigle del medichese specialistico. E non veniamo a parlare di dimissioni protette se non riusciamo neanche a produrre una lettera per una dimissione ordinaria corretta e leggibile!

Un caro saluto, Roberto De Gesu

P.S. non vorrei lasciarti col dubbio: COP è l'acronimo di Cryptogenic Organising Pneumonia ed è sinonimo di BOOP vedi: <http://www.lunguk.org/you-and-your-lungs/conditions-and-diseases/bronchiolitis-obliterans-organising-pneumonia-boop.htm>

DI PARTICOLARE INTERESSE

ARCHIVIO STORICO DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI-CHIRURGI DI MODENA

L'Archivio Storico dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi di Modena è conservato presso la sede dell'Ordine stesso, in Piazzale Boschetti.

Dopo le fasi di riordino e la compilazione dell'elenco di consistenza, per l'arco temporale dal 1903 al 1996, risulta essere così composto:

-) Atti costitutivi dal 1903 al 1905.
-) Verbali di Consiglio e di Assemblea dal 1904 al 1965.
-) Verbali del Sindacato dal 1937 al 1961.
-) Albi dei Soci dal 1930 al 1965.
-) Verbali di iscrizione, cancellazione e trasferimento dal 1936 al 1965.
-) Bollettini dell'Ordine dal 1948 al 1996.
-) Miscellanea di carte dagli anni Venti agli anni Ottanta.

Tutta la documentazione è in buono stato di conservazione, è collocata dentro le originarie buste utilizzate dal personale dell'Ente, e a loro volta conservate in armadi adeguati.

Le serie individuate sono tutte lacunose, in particolare per i primi anni di attività dell'Ordine e per gli anni conclusivi la Seconda Guerra Mondiale; mancano il carteggio, eliminato o andato perduto nelle fasi di trasloco (dall'Albergo Arti, a via Università, poi a via Farini, infine da Castel Maraldo a Piazzale Boschetti), e tutta l'antica parte amministrativa-contabile.

L'archivio, tuttavia, è significativo e di grande interesse storico-culturale-sociale, pur non essendo quantitativamente corposo (3 metri lineari): permette infatti di seguire le fasi della costituzione

dell'Ordine Provinciale di Modena, di conoscere i nomi dei personaggi che vi agirono con convinzione ed incisività; permette anche di ricostruire il contesto cittadino e la mentalità sulla professione medica. Dallo studio dei più antichi documenti, soprattutto dai Verbali, la prospettiva si allarga al più ampio contesto nazionale post-unitario con il quale la realtà modenese si andò confrontando ed interagendo con un apporto di idee così significative che, una volta approvate, ebbero validità e ricaduta nazionale.

PRESENTAZIONE DELLE SERIE DOCUMENTARIE INDIVIDUATE IN ARCHIVIO.

Gli atti costitutivi sono due opuscoli a stampa, uno del 1903, l'altro del 1905, e sono la testimonianza dell'attività associazionistica medica a Modena prima della costituzione ufficiale a livello nazionale dell'Ordine professionale dei Medici-Chirurghi. Stampati a Modena dalla storica tipografia Cappelli, e "in rispetto di una lunga tradizione che fa degli atti costitutivi i documenti fondamentali per l'istituzione di un gruppo associato di persone", il Regolamento dell'Ordine dei Sanitari della città e Provincia di Modena e lo Statuto dell'Ordine dei Sanitari della città e Provincia di Modena rappresentano una delle fonti documentarie più importanti dell'organizzazione che era stata prima pensata e successivamente realizzata per essere funzionante e funzionale prima di tutto all'attività professionale, poi a quella di rappresentanza a livello nazionale.

DI PARTICOLARE INTERESSE



I verbali di consiglio e di assemblea sono uno dei nuclei documentari più corposi ed interessanti, anche se la serie si presenta lacunosa. Si tratta di 43 registri, tutti manoscritti, organizzati in modo che la prima metà fosse dedicata ai Verbali di Consiglio e la seconda a quelli di Assemblea; talvolta sono allegate ai Verbali le corrispondenti convocazioni a stampa.

Molto dettagliati sono i Verbali iniziali dai quali emergono le fasi salienti di quel lungo processo che portò al riconoscimento ufficiale e nazionale degli Ordini dei Sanitari che si erano organizzati autonomamente per sopperire alle carenze normative del nuovo Stato Italiano, in materia di regolamentazione professionale medica.

I Verbali sono dunque i documenti più rilevanti per lo studio del ruolo che i professionisti di Modena ebbero nell'affermazione della loro professione sia nel contesto cittadino, che in quello nazionale per il quale profusero energie e impegno nelle occasioni istituzionali a Roma.

Altrettanto importanti risultano essere le notizie di carattere esclusivamente organizzativo-pratico: quali la scelta della sede ed i suoi successivi trasferimenti, le elezioni del Consiglio provinciale, l'adeguamento formale ai vari momenti storici...

Anche i Verbali del Sindacato, dall'epoca fascista in poi, sono preziose testimonianze per lo studio dell'organizzazione in fieri dell'Ordine, delle forme di tutela professionale, ma anche delle prassi di controllo dei requisiti e della condotta dei professionisti.

Gli elenchi degli iscritti, gli Albi dei Soci, sono presenti dal 1930 in poi, mancano quindi gli albi dei primi anni di attività: il numero degli iscritti e degli "esercanti" si può tuttavia ricavare dalla lettura di alcuni Verbali.

Gli **Albi dei Soci** sono 19: alcuni sono opuscoli a stampa, altri sono registri manoscritti.

Lungi dall'essere solo una sterile elencazione di nominativi e date, gli Albi restituiscono una notevole quantità di informazioni. Risulta rilevante l'aumento costante del numero degli iscritti; sono sempre esplicitate le regole di iscrizione e i requisiti necessari; emerge la "dislocazione" dei professionisti tra Modena e Provincia; in particolari contesti storici si registrano dati assolutamente sganciati dalla professione come, per ogni socio, le onorificenze ottenute durante le campagne

DI PARTICOLARE INTERESSE

militari italiane, o l'appartenenza alla razza ariana in seguito alla promulgazione delle leggi razziali; ancora le qualifiche professionali a cui gli iscritti potevano accedere a seconda della loro specializzazione di studio; motti e sentenze come il Giuramento di Ippocrate; nella pagina iniziale, lettere del Consiglio direttivo rivolte a tutti gli iscritti.

I **Verbali di iscrizione cancellazione e trasferimento**, sono documenti complementari agli Albi dei Soci, e costituiscono una sorta di anagrafe dell'Ordine. Inizialmente più dettagliati, si fanno via via più tecnici e scarni. Sembra che all'atto della costituzione dell'Ordine, questo tipo di registrazione non esistesse; solo in seguito, dagli anni del Fascismo in poi, nasce questa tipologia documentaria ancora oggi in uso.

I **Bollettini**, una sorta di "giornalino" dell'Ordine, diventano il mezzo di comunicazione privilegiato tra il Consiglio direttivo e i numerosi iscritti. Anche se non si possono considerare documenti in senso stretto, rappresentano tuttavia una produzione tipica ed importante del mondo medico modenese, dagli anni immediatamente successivi alla Seconda Guerra Mondiale ad oggi.

Costanti sono le comunicazioni di servizio, il rapporto istituzionale tra l'Ordine e il Comune di Modena, la pubblicità di prodotti farmaceutici, le tariffe delle prestazioni mediche, i rapporti con gli enti mutualistici e le indennità professionali, le comunicazioni per gli aggiornamenti professionali, gli inserti di approfondimento, le vignette e i disegni umoristici, le convocazioni per gli esami di stato, le assemblee, i decessi... Nella sua quasi secolare storia, il bollettino si è arricchito anche



nella veste grafica, specialmente in quella della copertina a cui hanno dato il loro apporto numerosi artisti modenesi.

All'archivio storico appartiene anche un certo numero di **Fascicoli personali** di medici deceduti o la cui attività è cessata. Per scelta dell'Ente, e in rispetto della normativa sulla privacy, tale documentazione non è ancora accessibile al pubblico; nelle sue linee generali essa sembra omogenea, composta soprattutto da certificati di laurea, iscrizioni all'albo, carteggio tra l'interessato e l'Ordine, ricette mediche, pubblicità di prodotti farmaceutici. Questa parte di documentazione, ad oggi, è ancora conservata nell'ampio e meccanizzato schedario del personale.

DI PARTICOLARE INTERESSE

Pur con le lacune evidenziate, la documentazione dell'archivio è in grado di fornire un quadro completo ed esaustivo dell'Ente che lo ha prodotto in un secolo di storia.

Diverse sono le serie documentarie, fondamentali per la ricostruzione della storia istituzionale dell'Ordine professionale dei Medici.

E' poi ampio l'arco temporale, interrotto solo da brevi lacune dovute ad eventi e circostanze al di là dell'ordinario; tempo che, nella sua continuità, testimonia a sua volta l'importanza e le profonde motivazioni umane che, ieri ed oggi, hanno sempre caratterizzato la professione medica e il suo radicamento nel territorio.

Il buono stato di conservazione della documentazione testimonia poi la cura che il personale dell'Ordine ha avuto nei confronti delle proprie "carte", anche se, nel passato, poche conoscenze specifiche archivistiche hanno portato alla dispersione o all'eliminazione di documentazione considerata non fondamentale, soprattutto durante le fasi di trasloco da una sede all'altra. Inoltre, è stato proprio in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione dell'Ordine professionale dei Medici Chirurghi che si è manifestata la consapevolezza dell'importanza delle proprie radici storiche: la valorizzazione della documentazione e la sistemazione dell'archivio ne sono una prova.

ARCHIVIO STORICO DELL'ORDINE DEI MEDICI DI MODENA

Elenco di consistenza e descrizione

Atti costitutivi, 1903-1905, n°2 opuscoli

b.1

1- "Regolamento dell'Ordine dei Sanitari della città e della provincia di Modena", 1903

2- "Statuto dell'Ordine dei Sanitari della città e della provincia di Modena", 1905

(3- Legge n°455: Costituzione degli Ordini dei Medici-chirurghi....., 10 luglio 1910) (in fotocopia)

Verbali di Consiglio e di Assemblea,

1904-1965, n°43 registri

b.1

1- Verbali delle Sedute e del Consiglio dell'Ordine dei medici, 1904-1911: Consiglio dal 7 maggio 1904 al 20 novembre 1911; Assemblea dal 7 gennaio 1907 al 19 febbraio 1911.

(...storia dell'Ordine dei Sanitari, ...pregresso alla costituzione dell'Ordine..., levatrici, duelli, verifiche sulla condotta dei medici, tariffari....)

2- Verbali delle Adunanze Generali, 2 giugno 1912-9 marzo 1924. (sede dell'Ordine presso Palazzo Arti in Piazza S. Agostino...poi trasloco in via Università n°4...)

3- Verbali di Consiglio, 22 gennaio 1915-26 luglio 1920.

4- Verbali di Consiglio, 20 settembre 1920-18 settembre 1922. *N.B. LACUNA DAL 1923 al 1945*

5- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 1946-1947: Consiglio dal 2 maggio 1946 al 16 novembre 1947 e Assemblea.

6- Verbali di Consiglio, 10 dicembre 1947-26 ottobre 1949.

7- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 1949-1950: Consiglio dal 9 novembre 1949 al 15 dicembre 1950; Assemblea dal 11 giugno al 27 agosto 1950.

b.2

8- Verbali di Consiglio, ...-dicembre 1950-22 agosto 1951.

9- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 11 settembre 1951-27 febbraio 1952: Assemblea del 20 gennaio 1952.

10- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 17 marzo - 4

DI PARTICOLARE INTERESSE

ottobre 1952: Assemblea 4 ottobre 1952.

11- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 30 ottobre 1952-15 aprile 1953: Assemblea del 14 febbraio e del 28 marzo 1953.

12- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 15 aprile 1953-7 marzo 1954: Assemblea del 7 marzo 1954

13- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 7 marzo -8 luglio 1954; Assemblea 7 marzo 1954 (continuazione del registro precedente) e 21 giugno 1954.

14- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 22 luglio 1954-24 marzo 1955: Assemblea 22-23 gennaio 1955

15- Verbali di Consiglio, 5 aprile -9 agosto 1955.

16- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 14 settembre 1955-27 giugno 1956: Assemblea del 31 gennaio 1956

17- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 17 luglio 1956-14 maggio 1957: Assemblea del 19-20 gennaio 1957 e del 28 aprile 1957

18- Verbali di Consiglio, 7 giugno -3 settembre 1957

b.3

19- Verbali di Consiglio, 13 settembre -30 dicembre 1957.

20- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 10 gennaio - 9 aprile 1958: Assemblea del 31 gennaio 1958.

21- Verbali di Consiglio, 26 aprile -5 agosto 1958.

22- Verbali di Consiglio, 29 agosto -19 novembre 1958.

23- Verbali di Consiglio, 29 novembre 1958- 27 febbraio 1959.

24- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 15 gennaio -20 maggio 1959: Assemblea del 15 gennaio 1959.

25- Verbali di Consiglio, 4 giugno -5 novembre 1959.

26- Verbali di Consiglio, 11 novembre 1959- 13 aprile 1960

b.4

27- Verbali di Consiglio, 27 aprile -23 luglio 1960

28- Verbali di Consiglio, 20 luglio -28 ottobre 1960

29- Verbali di Consiglio, 9 novembre 1960-1 maggio 1961

30- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 8 marzo -15 giugno 1961: Assemblea del 22 aprile 1961

b.5

31- Verbali di Consiglio, 21 giugno - 13 settembre 1961

32- Verbali di Consiglio, 27 settembre 1961- 10 gennaio 1962

33- Verbali di Consiglio, 24 gennaio -11 aprile 1962 (è presente la convocazione dell'Assemblea per il 10 marzo 1962, ma manca il verbale!)

34- Verbali di Consiglio, 18 aprile -12 settembre 1962

b.6

35- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 19 settembre 1962-16 gennaio 1963: Assemblea straordinaria dell'11 gennaio 1963. (11-12 gennaio 1963 "Giornata di protesta dei medici italiani-sciopero generale")

36- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 23 gennaio -9 aprile 1963: Assemblea ordinaria del 10 febbraio 1963 e Assemblea straordinaria del 4 aprile 1963 (...sempre protesta nazionali, accordi con i sindacati...)

37- Verbali di Consiglio, 13 aprile - 24 giugno 1963

38- Verbali di Consiglio, 1 luglio-26 settembre 1963

b.7

39- Verbali di Consiglio, 7 ottobre -24 novembre 1963: Assemblea straordinaria del 29 settembre 1963

40- Verbali di Consiglio, 2 dicembre 1963-5marzo 1964

41- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 8 marzo-16 settembre 1964: Assemblea ordinaria dell'8 marzo 1964

42- Verbali di Consiglio e di Assemblea, 24 settembre 1964- 11 febbraio 1965: Assemblea ordinaria del 31 gennaio 1965

43- Verbali di Consiglio, 25 febbraio-22 luglio 1965

b.8

DI PARTICOLARE INTERESSE

Verbali del Sindacato, 1937-1961, n°5 registri

1- "Sindacato Fascista dei Medici della Provincia di Modena-Verbali delle sedute", 9 dicembre 1937-23 settembre 1939.

2- Verbali del Sindacato Fascista, 21 febbraio 1939-7 aprile 1945 (costituzione di un Triumvirato...19 novembre 1943).

3- Verbali del Sindacato, 25 maggio 1950-13 luglio 1952.

4- Verbali del Sindacato, 26 novembre 1952-30 giugno 1954.

5- Verbali del Sindacato, 7 marzo 1958-4 luglio 1961.

b.9

Albi dei Soci, 1930-1965, n° 19 albi

(*N.B. serie lacunosa*)

1- Albo 1930 e Variazioni all'Albo 1930, 1931: n°320 soci iscritti (elenco abbreviazioni), (sede dell'Ordine in Via Maraldo n°22-24)

2- Albo 1932 e Variazioni all'Albo 1932, 1933: n°344 iscritti (dal 1 novembre 1932 la sede dell'Ordine dei Medici si trasferisce in Via Farini n°1)

3- Albo 1934: n°354 iscritti

4- Albo 1935 e Variazioni all'Albo 1935, 1936: n°350 iscritti

5- Albo 1937: n°342 iscritti e 287 iscritti al Sindacato (il reg. si apre con "Documenti necessari per la iscrizione all'Albo professionale" secondo il Regio Decreto 8 ottobre 1936, n°1874)

6- Albo 1939-1940: n°428 iscritti (*N.B.* La sede è quella di Piazzale Boschetti) (Nell'elenco in parte a stampa in parte ms. si segnalano per ogni socio le onorificenze, le decorazioni della Guerra 1915-'18, annotazioni, la partecipazione alla Marcia su Roma, lo stato di prigioniero di guerra o di internato...) (EBREI: a chiusura dell'Albo si trovano due liste: la prima intitolata "Cancellazioni per dimissioni: su 13 nomi 4 sono ebrei; la seconda intitolata

"Medici dichiarati ebrei per loro dichiarazione": 8 nomi...)

7- "Albo professionale Medici", anno XIX (1941): è l'ultimo albo professionale pubblicato in tempo di guerra

7bis Albo ms., 1941 (probabilmente per uso interno)

8- **3 Registri** "Albo professionale medici"1940-1944: n°449 iscritti.

8.1 Registro iscrizioni, n°1-200

8.2 Registro iscrizioni, n°201-400

8.3 Registro iscrizioni, n°401-449

(Si tratta di registri di grande formato (fuori busta) costituiti da modelli già predisposti per la compilazione. Si richiede l'appartenenza alla razza ariana. Probabilmente non furono pubblicati ma servirono nella gestione interna del Sindacato).

9- Albo 1944: n°430 iscritti

10- Albo 1946: n°451 iscritti. (Primo albo pubblicato dopo la fine della Guerra. Appello pubblico a tutti i medici).

10bis Albo 1946 (con annotazioni e appunti, probabilmente usato per compilare ed aggiornare quello del 1947 che manca).

N.B. LACUNA dal 1946 al 1949

11- Albo degli iscritti, 1950: n°576 iscritti (In apertura, il Giuramento di Ippocrate)

12- Albo degli iscritti, 1953: n°710.

N.B. LACUNA dal 1953 al 1957

13- Albo degli iscritti, 1958: n°870 iscritti

14- 1 fasc con 3 Albi, 1958-1960. (Copie per uffici con cancellazioni, appunti, annotazioni)

15- Albo degli iscritti, 1961: n° 939 iscritti.

N.B. LACUNA dal 1961 al 1964

16- Albo Medici Chirurghi, 1965: n°1025 iscritti (in chiusura elenco nominativo degli iscritti divisi per tipologia di professione)

DI PARTICOLARE INTERESSE

b.10

Verbali di iscrizione, cancellazione all'albo e di trasferimento, 1936-1965,

n°9 registri

- 1- Verbali, 10 settembre 1936-3 gennaio 1938
- 2- Verbali, 10 gennaio 1938-7 aprile 1939: presenti anche Verbali del Direttorio del 24 maggio e del 7 aprile 1939
- 3- Verbali, 7 aprile 1939- 11 maggio 1940
- 4- Verbali, 11 maggio 1940- 4 gennaio 1941
- 5- Verbali, 9 febbraio 1942- 19 aprile 1944
- 6- Verbali, 26 aprile 1944-13 novembre 1945
- 7- Verbali, 13 novembre 1945-10 settembre 1947
- 8- Verbali, 12 settembre 1947-19 gennaio 1949
- 9- Verbali, 25 gennaio 1949- 12 aprile 1950

b.11

- 10- Verbali, 13 aprile 1950-17 marzo 1952
- 11- Verbali, 17 marzo 1952- 22 ottobre 1952
- 12- Verbali, 30 ottobre 1952- 23 marzo 1953
- 13- Verbali, 25 marzo 1953- 29 gennaio 1954
- 14- Verbali, 12 marzo 1954- 3 maggio 1955
- 15- Verbali, 3 maggio 1955- 8 maggio 1956
- 16- Verbali, 18 maggio 1956- 2 agosto 1957
- 17- Verbali, 2 agosto 1957- 17 ottobre 1958
- 18- Verbali, 17 ottobre 1958- 23 luglio 1959
- 19- Verbali, 7 agosto 1959- 27 aprile 1960
- 20- Verbali, 11 marzo 1960- 15 maggio 1960

b.12

- 21- Verbali, 15 novembre 1960- 6 marzo 1962
- 22- Verbali, 26 marzo 1962- 1 ottobre 1962
- 23- Verbali, 9 ottobre 1962- 23 novembre 1963
- 24- Verbali, 27 novembre 1963- 11 marzo 1965
- 25- Verbali, 12 marzo 1965- 20 settembre 1965
- 26- Verbali, 21 settembre 1965- 21 gennaio 1967
- 27- Verbali, 13 febbraio 1967- 18 giugno 1968

28- Verbali, 19 giugno 1968- 31 luglio 1969

29- Verbali, 18 agosto 1969- 3 dicembre 1960

Tutti i registri di iscrizione, cancellazione e trasferimento hanno una loro originaria numerazione che è stata rispettata nella descrizione archivistica.

Bollettini, 1948-1996,

n°6 volumi relegati e n°19 pacchi

- 1- Bollettini, 1948-1952
- 2- Bollettini, 1952-1954
- 3- Bollettini, 1955-1957
- 4- Bollettini, 1958-1960
- 5- Bollettini, 1961-1963
- 6- Bollettini, 1964-1966

N°19 pacchi dal 1949 al 1996

Miscellanea, 1913-anni Ottanta, n°2 fascicoli

- 1- "L'angolo di Isidoro Marascelli": disegni, schizzi e vignette sulla professione medica e su alcuni personaggi del mondo medico modenese. Anni Ottanta
- 2- Documenti sciolti utilizzati per la pubblicazione sul centenario della costituzione dell'Ordine dei Medici: circolari, telegrammi, ricette mediche, comunicati dei Sindacati... 1913-1958.

A cura di

Margherita Beggi

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 12 dicembre 2011

Il giorno lunedì 12 dicembre 2011 – ore 20.55 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice presidente	Dott. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dr.ssa Mara Bozzoli, Dott. Gianluca Abbati, Dott. Adriano Dallari, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala, Dott. Pasquale Venneri.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Assenti giustificati: Dott. Carlo Curatola, D.ssa Elisabetta Turchi.

Assenti: Dott. Francesco Cimino

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Delibere amministrative (Addamo);

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - martedì 20 dicembre 2011

Il giorno martedì 20 dicembre 2011 – ore 21.00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice presidente	Dott. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dr.ssa Mara Bozzoli, Dott. Adriano Dallari, Dott. Vincenzo Malara, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala, Dott. Pasquale Venneri.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi.

Assenti giustificati: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Carlo Curatola, Dott. Stefano Reggiani, D.ssa Elisabetta Turchi.

Assenti: Dott. Francesco Cimino

ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio del 21.11.2011 e del 23.11.2011;
2. Variazioni agli Albi professionali;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Esito elezioni organi istituzionali per il triennio 2012-2014;
5. Report del Consiglio Nazionale ENPAM del 26.11.2011 (Addamo);
6. Report del Comitato Centrale del 15.12.2011 (D'Autilia);
7. Delibere del personale;
8. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
9. Delibere amministrative (Addamo);
10. Varie ed eventuali.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Albo Medici Chirurghi

Iscrizione per trasferimento

		N. iscrizione
CARNEVALE	EMANUELE	6610
CINQUANTINI	FRANCESCO	6611
D'ANDRETTA	GIUSEPPE	6612
SHAMALI	AWADEA	6613

Cancellazione

		N. iscrizione
CONCHA	RICARDO FLORENTINO	4712
EMILIA	GIOVANNI	1837
FAGLIONI	UGO	3560
FARINA	ELISA	6459
FEGATELLI	NELLO	4054
GROSSI	GIUSEPPE	2169
MANNI	BRUNO SALVATORE	4275
MANNI	COSIMO	4445
SITTI	ANNA	1694
SALA	AURELIA	1622

Albo Odontoiatri

Prima iscrizione

		N. iscrizione
MARCHUK	IRINA	0753

Cancellazione

		N. iscrizione
BERNARDELLI	FRANCESCO	0440
COLAO	GIULIO CESARE AUGUSTO	0169
COLLORAFI	GIUSEPPE	0570
DI BELLO	MICHELANGELO	0081
SCOLARO	ANTONINO	0651

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 16 gennaio 2012

Il giorno lunedì 16 gennaio 2012 - ore 21,00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice-Presidente	Dott. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, Dott. Raffaele Bruni Dott. Luca Carteri, Dott. Adriano Dallari, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara

Assenti giustificati: D.ssa Mara Bozzoli

ordine del giorno:

1. Variazioni agli Albi professionali;
2. Comunicazioni del presidente;
3. Definizione data assemblea ordinaria annuale e cerimonia di premiazione 50° e 60° anno di laurea;
4. Programma di lavoro del Consiglio per il 2012;
5. aggiornamento e formazione (corsi di inglese, informatica, PEC, RSPP...);
6. costituzione commissioni e gruppi di lavoro dell'Ordine per il triennio 2012-2014: proposte;
7. Bollettino dell'Ordine: quale futuro con la periodicità trimestrale;
8. Personale dipendente: situazione organizzativa.
9. Archivio storico dell'Ordine dei Medici modenesi: stato dell'arte e prospettive;
10. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
11. Delibere amministrative (Addamo);
12. Varie ed eventuali.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Albo Medici Chirurghi

Prima iscrizione

		N. iscrizione
FERRARIO	GIUSEPPE	6614

Iscrizione per trasferimento

LELLI	GIORGIO	6615
SIMONE	ANNA MARIA	6616

Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale

MELCHIONDA	DOMENICO	4927
RICCIO	GIOVANNI ANTONIO LUCIO	5136

Cancellazione

		N. iscrizione
BARTOLOZZI	CLAUDIO	1462
BLASI	MARIA	2942
CHELI	GIANPIETRO	2150
CUOGHI	FEDERICA	5885
DALLARI	STEFANO	2823
DEL VECCHIO	SIMONA	5319
TINCANI	GIAMPIETRO	1329
VOLPOGNI	DOMENICO	1280
ZECCA	ANTONIO	1103

Albo Odontoiatri

Prima iscrizione

		N. iscrizione
BANDIERI	ALBERTO	0754
TODESCA	MARIAVITTORIA	0755

Iscrizione per trasferimento

LASSO	VALERIA	0756
MARINO	DANIELE	0757

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 13 febbraio 2012

Il giorno lunedì 13 febbraio 2012 - ore 21,00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice-Presidente	Dott. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Raffaele Bruni Dott. Luca Carteri, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara

Assenti giustificati: Dott. Adriano Dallari

ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio Direttivo del 16.1.2012;
2. Variazioni agli Albi professionali;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Approvazione conto consuntivo 2011 (Addamo);
5. Approvazione bilancio di previsione anno 2012 (Addamo);
6. Decreto Monti: ricadute sulla professione;
7. Enpam: stato dell'arte;
8. Ulteriore definizione delle Commissioni ordinistiche;
9. Proposte del gruppo di lavoro per il Bollettino;
10. Assemblea del 26.2.2012,
11. FRER-Ordini;
12. Delibere amministrative (Addamo);

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

13. Delibere del personale (Martone);
14. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
15. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

Iscrizione per trasferimento

		N. iscrizione
DI PIETRO	CORRADINO	6617
GIOIA	GIUSEPPE	6618
SERGI	ISABELLA	6619

Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale

BARBIERI	MAURO	5129
----------	-------	------

Cancellazione

BORELLI	MARIA GRAZIA	2024
FRANCHI	ALBERTO	4458
MURANO	ROSA	6107
PALOMBA	DOMENICO	6108
PINI	RITA	5085
TAGLIAZUCCHI	GEMELLO	0559
ZANASI	REMO	1646

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 21 febbraio 2012

Il giorno lunedì 21 febbraio 2012 - ore 20,50 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice-Presidente	Dott. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Lodovico Arginelli, D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri, Dott. Adriano Dallari, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara

Assenti giustificati: Dott. Paolo Barani.

ordine del giorno:

1. Variazioni agli Albi professionali;
2. Delibere amministrative (Addamo);
3. Delibere del personale dipendente;
4. Varie ed eventuali.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Albo Medici Chirurghi

Prima iscrizione

		N. iscrizione
AMIDEI	LUCIA	6620
BATTISTA	ANTONELLA	6621
BERTOLI	SONIA	6622
BETTINI	MARGHERITA	6623
BOSI	MARIA ELENA	6624
CAGNACCI	SARA	6625
CATTELANI	CHIARA	6626
CAVALIERI	LUCA	6627
CAVEDONI	MICHELE	6628
CORRADINI	ALESSANDRO	6629
DAVIO	PATRIZIA	6630
DEPIETRI	LUCA	6631
DUCA	VITO	6632
ESPOSITO	SOFIA	6633
FERRI	MARIA ALICE	6634
FOTUE KAMOKWE	YVONNE	6635
GALAVOTTI	ILARIA	6636
GAMBARELLI	CARMEN	6637
GHIDONI	ANDREA	6638
GUERRA	EMMANUELE	6639
GUIDETTI	RICCARDO	6640
INCERTI	FEDERICA	6641
LOSI	AMANDA	6642
LUCCHESI	DAVIDE MARIA FRANCESCO	6643
MAGNONI	DAVIDE	6644
MALAH	HASSAN	6645
MANDESE	VALENTINA	6646
MANICARDI	MARCELLA	6647
MARTIRE	LISA	6648
MATACA	EMA	6649
MATTEI	GIORGIO	6650
MAZZONI	SILVIA	6651
MELEGARI	GABRIELE	6652
MIMMO	ANTONIO	6653
MONTORSI	GLORIA	6654
MUSUMECI	FRANCESCA ELENA	6655
NASILLO	VINCENZO	6656
PALMIERI	MARINA	6657
PALTRINIERI	PAOLO	6658
PEDRAZZI	MARCELLO	6659
PIGNATTI	LUCREZIA	6660
PIZZIRANI	MARGHERITA	6661
PRATI	ALESSIA	6662
REGHIZZI	JLENIA	6663
RICCO'	CARLO	6664
RIGHINI	GIULIO	6665
RUBINO	FRANCESCO	6666
RUGGIERI	ANDREA	6667
RUGGERINI	SARA	6668
SDANGANELLI	ANTONIA	6669
SEDONI	GIULIA	6670
SOLA	CARLOTTA	6671
STEFANI	MARCO	6672
TORLAI	GIULIO	6673
VECCHIO	SIMONA	6674
ZIRONI	SIMONE	6675

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - domenica 26 febbraio 2012 Il giorno lunedì 26 febbraio 2012 - ore 12,45 - presso la sala riunioni di UNA Hotel di Baggiovara

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice-Presidente	Dott. Beniamino Lo Monaco
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri, Dott. Adriano Dallari, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Assenti giustificati: Dott. Gianluca Abbati

ordine del giorno:

1. Variazioni agli Albi professionali;
2. Delibere amministrative (Addamo);
3. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

Prima iscrizione

FIORAVANTI	ELISABETTA
MURATORI	ENRICO
Cancellazione	
CAZZATO	LUCIA
LEONELLI	MARINO

N. iscrizione

6676
6677

6398
0906

Albo Odontoiatri

Cancellazione

CATTINI	CLAUDIO
---------	---------

N. iscrizione

0021

Inserzione pubblicitaria

Causa personali motivi di salute, si cede ambulatorio dentistico autorizzato, con sede in provincia di Modena.

Doppia postazione di lavoro, avviamento ventennale, possibilità di affiancamento anche annuale al subentro.

Prezzo euro 20.000,00 dilazionabili fino a 24 mesi.

Per qualsiasi informazione 340 0811228.

ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERA dell' ASSEMBLEA ORDINARIA dell'Ordine Provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Modena 26 febbraio 2012

Oggi 26 febbraio 2012 presso "UNA Hotel" Via Settembrini, 10 - Baggiovara - Modena - si è riunita in 2ª convocazione l'assemblea ordinaria dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Relazione finanziaria (conto consuntivo 2011 e bilancio preventivo 2012)
- 3) consegna medaglie per il 50° e 60° anno di laurea;
- 4) varie ed eventuali.

Assume la presidenza a norma di statuto il Presidente Dott. Nicolino D'Autilia il quale constatato e fatto constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata con lettera prot. 283 in data 25/1/2012 spedita tramite il servizio postale a tutti gli scritti;

- l'assemblea prevista in 1ª convocazione per il giorno venerdì 25 febbraio 2012, alle ore 23.00 presso la sede sociale è andata deserta per mancanza del quorum previsto per la sua validità giusto il verbale di diserzione redatto in tale data;

- sono presenti all'Assemblea Ordinaria n. 77 iscritti all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena di persona o per delega dichiara la presente assemblea valida a discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Verbalizza il consigliere segretario Dott. Paolo Martone.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe e cari Colleghi,

benvenuti all'Assemblea annuale del nostro Ordine professionale nella quale riporterò alcuni dati riferiti al

2011, ricordando poi gli eventi più significativi dell'anno appena trascorso ed esponendo infine il nostro programma per il 2012.

Alla data del 31 dicembre 2011 le quote riscosse dal nostro Ordine erano **4596** (4539 nel 2010) e di queste **4011** (3955 nel 2010) di **medici chirurghi** e **585** (584 nel 2010) di **odontoiatri**.

I medici poi erano così suddivisi: 2279 uomini (2266 nel 2010) e 1732 donne (1689 nel 2010) mentre gli odontoiatri erano 382 uomini (386 nel 2010) e 203 donne (198 nel 2010).

Ne deriva in estrema sintesi che abbiamo avuto 120 iscrizioni in più di medici (70 donne e 50 uomini) e 10 di odontoiatri (5 donne e 5 uomini). Da sottolineare come **negli ultimi dieci anni le iscrizioni delle colleghe abbiano costantemente superato quelle dei colleghi.**

Il medico più anziano risulta tuttora il dr. Giuseppe Lami, nato il 22 novembre 1911, che ha superato l'anno scorso la soglia dei cento anni, quella più giovane è la d.ssa Ambra Borghi, nata il 4 gennaio 1987 mentre l'odontoiatra è il dr. Antonio Di Mare nato il 30 giugno 1986.

Prima comunque di procedere nella lettura della relazione consentitemi di ricordare insieme a voi i Colleghi che ci hanno lasciato nel corso del 2011:

- Beduschi Giovanni
- Benedetti Pier Giorgio
- Borelli Maria Grazia
- Concha Ricardo Florentino
- Cosci Ferruccio
- Fegatelli Nello
- Goldoni Bruno
- Grossi Giuseppe
- Lo Scalzo Domenico
- Manni Bruno Salvatore
- Mingrino Giovanni Paolo
- Paltrinieri Cesare
- Rustichelli Adolfo
- Sitti Anna
- Vandelli Anna
- Volpogni Domenico
- Zanolli Enrico
- Zanfognini Gino

ASSEMBLEA ORDINARIA



Il nostro Consiglio si è riunito 21 volte nel corso del 2011 mentre la Commissione Albo medici, la cosiddetta Commissione di disciplina, per 7 volte, aprendo 3 procedimenti disciplinari e chiudendone 5. Il Collegio dei revisori dei conti al quale deve andare il nostro ringraziamento per l'opera di sorveglianza, attenta e scrupolosa, ha svolto 18 sedute. La Commissione Albo odontoiatri si è riunita 9 volte. Sono stati ricevuti dal presidente presso la nostra sede numerosi colleghi e cittadini (111) oltre alla consueta attività di relazioni istituzionali con Enti pubblici e privati. L'Esecutivo del Consiglio è stato costantemente presente in sede, disponibile per quanti hanno richiesto pareri di vario tipo. Per quanto attiene alla partecipazione dei colleghi alle iniziative che il Consiglio ha deliberato anche nel 2011, rispondendo alle motivate richieste di aggiornamento e formazione, si devono citare, ma solo per sommi capi, 2 corsi di inglese medico (di 1° e 2° livello), 1 corso sulla PEC (riproposto anche nel 2012), un convegno sul sempre attuale tema del rapporto Territorio/Ospedale, un convegno sui temi previdenziali (con la ormai consolidata e massiccia partecipazione di professionisti), la tradizionale serata di aggiornamento sulle certificazioni in medicina generale e pediatria di libera scelta rivolto prevalentemente ai giovani medici che si trovano a dover sostituire i colleghi più anziani senza averne le basi idonee, una iniziativa di coinvolgimento dei media sui

temi della sanità modenese, questo senza considerare i due corsi FAD (RCA e AUDIT) in collaborazione con la FNOMCeO. In totale possiamo affermare che almeno 600 colleghi – medici ed odontoiatri – hanno frequentato queste iniziative, per lo più accreditate ECM, che l'Ordine di Modena ha da sempre promosso, in forma gratuita per i propri iscritti. In questo contesto vorrei ringraziare (ma avrei dovuto farlo già da molti anni perché la prassi è più che consolidata) l'ospedale privato Hesperia che ha fornito in forma gratuita il supporto della propria aula magna per la realizzazione di numerosi eventi di aggiornamento.

Desidero ribadire a questo proposito la proficua collaborazione con i colleghi odontoiatri condividendo le linee di politica ordinistica pur nel rispetto della reciproca autonomia.

Come ormai sapete da più fonti il nostro **Bollettino** assume da quest'anno una periodicità trimestrale con una decisione sofferta ma che ha tenuto conto da un lato della maggiore pregnanza informativa della nostra newsletter e dall'altro della necessità di un doveroso e sostanziale risparmio sul bilancio. Proprio in questi giorni stiamo ripensando agli obiettivi e alla veste del nostro periodico ed è nostra intenzione ascoltare le opinioni dei colleghi in merito.

E a proposito di **Newsletter**, gli iscritti a questo nuovo e veloce sistema di comunicazione si può solo ricordare che erano 915 nel 2007, a febbraio 2009 erano diventati 1558, a marzo 2010 erano 3543, nel 2010 3826, oggi sono in numero invariato ma con un incremento dei colleghi che sono 3174. Medesimo discorso riguarda il nostro **Sito** per il quale continua a registrarsi un incremento degli accessi per acquisire informazioni utili allo svolgimento della professione.

E sempre a proposito di numeri vi informo che risultano registrati nel corso del 2011 1176 indirizzi PEC (850 nel 2010), dato questo che ci pone ai vertici nazionali

ASSEMBLEA ORDINARIA

nell'adesione dei colleghi a quello che peraltro è un obbligo di legge. Ribadisco per questo quanto affermato nella relazione dello scorso anno e cioè che vi invito a "considerare che la Posta Elettronica Certificata rappresenta non solo un obbligo di legge ma anche e soprattutto una opportunità per comunicare in modo agevole e diretto tra privati e tra privati e pubblico, Ordine dei medici compreso."

Terminate le celebrazioni del Centenario nel 2010 (e in parte nel 2011), desidero informare i colleghi che è stato ultimato il lavoro di organizzazione e predisposizione dell'**Archivio Storico** del nostro Ordine sotto la supervisione della Dottoressa Margherita Beggi la quale sta ora approntando alcune iniziative per consentire a colleghi e cittadini di conoscere meglio questa realtà. E, sempre a proposito di Centenario, vorrei ricordare lo straordinario successo della nostra medaglia coniata presso lo stabilimento Johnson di Milano con la continua richiesta di ottenerne una copia.

Ma l'anno appena trascorso si è caratterizzato per una attività ordinistica piuttosto intensa centrata sulla organizzazione di eventi e iniziative che hanno affrontato alcuni dei temi che presentano il maggior tasso di criticità per i professionisti della Sanità.

Tra questi certamente il rapporto territorio-ospedale che continua pervicacemente a occupare le prime pagine dei periodici locali ma anche della stampa nazionale specializzata, spesso connotato dalla indicazione di soluzioni non sempre particolarmente brillanti ma che non può essere svincolato dalla necessità di una razionalizzazione delle risorse. Il convegno organizzato dal nostro Ordine su questo tema è stato particolarmente seguito e pensiamo che debba avere una significativa prosecuzione con il lavoro di un'apposita commissione ordinistica che si è ri-costituita in questi primi mesi del nuovo mandato. L'apporto di colleghi esterni sarà richiesto e prezioso.

Altro tema particolarmente sentito dai colleghi è sempre stato il rapporto con i mass media.

Rapporto per certi versi conflittuale ma sempre vivo perché i giornali, ma i mass media in genere, costituiscono la vetrina del nostro operare sia nelle iniziative positive sia in quelle "subite" come ad esempio sulla cosiddetta malasanita.

Purtroppo il 2011 a Modena è stato un anno ricco di "materia prima" per i nostri quotidiani considerando che mai come in questo ultimo periodo si sono verificate situazioni interessanti i medici, e non solo, ma sul versante delle azioni giudiziarie e della conseguente scontata eco mediatica. Proprio su queste basi abbiamo promosso un confronto della Professione con i rappresentanti della stampa locale per approfondire questi temi che i colleghi sentono come fortemente incidenti sul loro vivere quotidiano. "I media incontrano l'Ordine" è stata in questo senso un'occasione utile e ci auguriamo che sia solo la prima tappa di un percorso comune sulla veridicità dell'informazione. E a proposito di Modena e della sua Sanità consentitemi di esprimere un auspicio particolarmente sentito, e cioè che il 2012 sia molto meno conflittuale del precedente anno sia sul versante del rapporto fra i due ospedali della città sia su quello della influenza della politica, quella con la p minuscola, nell'ambito di un settore così sensibile e così peculiare come quello della Salute. I cittadini modenesi meritano ben altra attenzione, ma i medici ne meritano ancor di più considerato che sono proprio loro gli erogatori di quel Servizio Sanitario del quale fino a non molto tempo fa eravamo giustamente orgogliosi.

Altro tema attuale è la sempre maggiore presenza delle colleghe nella professione, in accordo del resto con tutto il mondo del lavoro non escluse le professioni. Organizzando il convegno "Ippocrate è donna?" si è inteso approfondire quelle problematiche insite nella continua crescita delle colleghe iscritte al nostro Ordine. La

ASSEMBLEA ORDINARIA

Professione al femminile resta in questo senso un tema centrale non ancora sufficientemente analizzato al di là della mera presa di coscienza della gravidanza numerica e del relativo peso specifico, e credo che sia opportuno proseguire nel percorso iniziato dalla dottoressa Bozzoli con il coinvolgimento anche della Associazione Donne Medico.

Non starò qui a tediare sui numerosi corsi serali tenutisi presso la nostra sede con la partecipazione ormai stabile di tanti colleghi interessati ad aggiornarsi in inglese, in informatica e così via. È un flusso ininterrotto che inorgoglisce chi come me ha creduto nella centralità di una sede nella quale coinvolgere i professionisti nelle tematiche più sentite ed attuali.

Nell'anno che si è appena inaugurato il Consiglio ha preso un impegno con se stesso e con i colleghi che lo hanno eletto, quello di approfondire alcuni aspetti della professione che riteniamo di primaria importanza: il già citato rapporto Territorio – Ospedale, l'Appropriatezza diagnostica e terapeutica come strumento di condivisione dei percorsi assistenziali al cittadino, la Qualità delle cure in relazione alla qualità dei servizi per garantire ai medici standard di prestazioni ottimali nel rispetto delle norme dettate dal nostro Codice Deontologico, la Previdenza che tanta preoccupazione sta procurando ai colleghi, le Pari Opportunità di cui si è già detto, la Bioetica infine con le sue tematiche sempre attuali e sempre al centro di dibattiti ai quali i medici non possono e non devono rimanere estranei. Per approfondire questi ed altri temi il Consiglio ha istituito alcune **Commissioni** che lavoreranno in questo triennio e produrranno documenti, proposte, convegni.

Se mi è permesso fare un breve cenno allo scenario nazionale vorrei sottolineare l'efficacia del nuovo corso della nostra Federazione sotto la guida del presidente Bianco il quale ha avuto il merito di saper coagulare intorno alla squadra del Comitato centrale, del quale

faccio parte, gli umori e le aspettative dei presidenti degli Ordini italiani, ponendo termine a quella lunga fase di "politica difensiva" dei medici e inaugurando invece una "politica di iniziativa" fondata su proposte condivise. La Politica ha dovuto registrare questo nuovo corso e la F.N.O.M.C.e.O. è divenuto ora un referente maggiormente ascoltato. Per il resto la legge di riforma degli Ordini professionali ha subito una battuta d'arresto al cambio di Governo ma si nutrono fondate speranze che possa comunque procedere nel suo iter parlamentare. Quanto alle novità legislative introdotte dal Governo quest'anno e al vaglio attualmente delle Camere non vi è dubbio che la riforma pensionistica, con la previsione di una riserva di risorse di 50 anni per gli enti previdenziali privati, ha creato per l'ENPAM una situazione di temporanea motivata sofferenza che si sta cercando di superare con opportuni interventi, in parte già programmati da tempo, sulle aliquote contributive (da incrementare progressivamente) e sulle pensioni (da ridurre anch'esse nel tempo). I nostri rappresentanti nell'Ente si stanno adoperando per ottenere dai competenti Ministeri un opportuno intervento dilazionario dei tempi rapidi previsti (rientro nell'estate 2012). Restiamo fiduciosi nel buon esito degli incontri ufficiali in corso. Non va dimenticato infatti che il nostro ente previdenziale è una fondazione privata che si basa sui contributi dei medici e degli odontoiatri italiani e non grava pertanto sul sistema pensionistico nazionale, contribuendo anzi, attraverso la fiscalità generale, in modo sostanzioso alle casse dello Stato.

Desidero poi ricordare che alla fine del 2011 è andata in pensione la signora Anna Barbaro, storica colonna del nostro Ordine, alla quale credo tutti noi ci siamo rivolti per consigli e suggerimenti. L'Ordine di Modena deve a lei molto; lei ha conosciuto molti presidenti e molti Consigli contribuendo a fornire un supporto prezioso al regolare svolgimento della attività ordinistica nonché

ASSEMBLEA ORDINARIA



al disbrigo delle pratiche pensionistiche, aspetto questo per il quale aveva assunto particolari competenze e che hanno contribuito alla fama dell'Ordine di Modena come "esperto" in ambito ENPAM. Il testimone dell'ENPAM è stato raccolto adesso dalla dottoressa Ferrari qui presente con l'augurio di buon lavoro.

E a proposito di personale si sta concludendo l'iter amministrativo del concorso indetto dall'Ordine di Modena per l'assunzione di un dipendente a part time per cui nella primavera di quest'anno avremo una nuova unità nei nostri uffici.

Desidero in questa sede ribadire il grazie mio e del Consiglio tutto al personale dei nostri uffici senza il quale non potremmo svolgere la nostra attività con quella efficacia che viene riconosciuta non solo a livello locale ma anche nazionale. Le nostre impiegate hanno dimostrato in tutti questi anni non solo competenza ma anche e soprattutto disponibilità nei confronti dei consiglieri, dei medici e degli odontoiatri iscritti per non parlare del sottoscritto che credo sia in cima ai loro pensieri ma in modo, credo, del tutto improprio.

Tutto il lavoro svolto da chi vi parla sia a livello provinciale che nazionale (nel Comitato centrale della Federazione e nel settore Esteri) non sarebbe stato e non sarebbe possibile senza il convinto supporto del Consiglio che ha contribuito in modo sostanziale alle

iniziative promosse per i colleghi. Voglio per questo ringraziare quei colleghi che, a vario titolo, non fanno più parte dell'attuale Consiglio e ai quali intendiamo offrire un ricordo tangibile della loro partecipazione alla attività nel triennio 2009 – 2011.

Per ultimo permettetemi di ringraziare quanti fra i colleghi ci hanno seguito nelle nostre iniziative suggerendo, proponendo, criticando perché ci hanno consentito di verificare "in progress" la credibilità del nostro operare.

Grazie a tutti per l'attenzione

Il presidente

Dott. Nicolino D'Autilia

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Un breve intervento per illustrare le finalità, le prerogative e le modalità operative della Commissioni ordinarie istituite dal Consiglio nella prima seduta del 2012

- Le Commissioni rappresentano un aiuto alla attività del Consiglio, nel senso che gruppi di colleghi approfondiscono tematiche specifiche per permettere una maggiore e più completa conoscenza dei vari problemi.
- Le Commissioni relazionano sempre al Consiglio il quale è comunque titolare delle decisioni e delle conseguenti deliberazioni.
- Le Commissioni sono composte, tranne quella del personale, non solo da consiglieri, ma anche da colleghi particolarmente esperti e disponibili.

PREVIDENZA E ONAOSI

Si occupa di previdenza ENPAM (informazioni sulle pratiche pensionistiche, aiuto nel calcolo contributivo e rapporti con l'Ente Nazionale);

ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani) - Segnalazione all'Ente dei casi aventi diritto, assistenza nel percorso di eventuale erogazione degli aiuti. Rapporti con l'Ente a livello nazionale (il presidente in carica, Dott. S. Zucchelli, è un collega modenese).

ASSEMBLEA ORDINARIA

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Si occupa di tutte le problematiche che derivano dalle attività mediche ovunque espletate (ospedali, strutture convenzionate, specialistica, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, strutture private e libera professione).

COMMISSIONE DEL PERSONALE

Si occupa dei rapporti fra l'Ordine (consigliere segretario, consigliere vice presidente, consigliere tesoriere) e il personale dipendente (rappresentanze sindacali) per quanto riguarda l'applicazione dei contratti nazionali, la valutazione delle attività amministrative, il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati.

COMITATO DI REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Si occupa della ricerca, dell'analisi e dell'elaborazione del materiale da pubblicare sul Bollettino, della raccolta e dell'esame delle inserzioni pubblicitarie e dello studio della veste grafica, con la collaborazione di una dipendente (attualmente Sig.ra Simonetta Mati).

COMMISSIONE OSPEDALE/TERRITORIO E PAL

Si occupa di tutta la problematica medica anche alla luce delle linee del PAL (Piano Attuativo Locale), individuando eventuali criticità o problemi inerenti alla corretta azione dei sanitari, sia nelle strutture ospedaliere sia in tutte le attività sul territorio.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Si occupa di promuovere tutte le azioni volte a incentivare la professione, sia al femminile che al maschile, per creare un corretto rapporto fra colleghi e colleghe e i responsabili dirigenziali.

Esamina tutte le situazioni che, a qualunque titolo, possano creare condizioni di limitazione, discriminazione o disagio nell'ambito lavorativo.

COMMISSIONE BIOETICA

Si occupa di tutte le problematiche etiche e bioetiche che fanno parte dell'ambito professionale di medici e odontoiatri. Analizza le varie situazioni, riferisce al Consiglio Direttivo, produce eventuali elaborati da pubblicare sull'ap-

posita rubrica istituita "ad hoc" sul Bollettino e promuove eventuali iniziative.

*Il Consigliere segretario
Dott. Paolo Martone*

RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Un ringraziamento a tutte le colleghe e i colleghi presenti. Ringrazio i colleghi della Commissione Albo Odontoiatri: d.ssa Francesca Braghiroli, dr Mario Caliendo, dr Enzo Malara e prof. Mario Provvisionato per l'impegno, la disponibilità e la fattiva collaborazione. Sono orgoglioso della mia Commissione; ringrazio il presidente dell'Ordine per la sua grande valenza, serietà e competenza, mi lega al Dott. D'Autilia una amicizia cementata da una continua condivisione di lavoro e di obiettivi comuni con medici di famiglia e ospedalieri; l'esecutivo, il Dott. Addamo tesoriere odontoiatra per la sua grandissima capacità e puntigliosità, un cultore in materia legislativa; e tutti gli amici odontoiatri del Consiglio Direttivo; il personale dipendente D.ssa Ferrari, Sig.ra Barbaro, Sig.ra Mati, Sig.ra Mastinu e Sig.ra Mannelli.

Durante l'anno ci siamo confrontati con gli iscritti, in un dialogo intercorso durante i colloqui e le diverse telefonate nelle mattine durante le quali sono a disposizione per cercare di sanare tutti i dubbi e i quesiti inerenti l'attività professionale e quotidiana e le problematiche medico legali legate al rapporto con i pazienti. La tutela degli iscritti è il cardine della nostra attività ordinistica, volta quotidianamente alla difesa della libera professione.

La Commissione ha un'attenzione particolare verso i pazienti che trovano nell'Ordine sempre una possibilità di dialogo e anche di denuncia.

L'attivismo della Commissione si è visto con la creazione di una rubrica sul sito internet dell'Ordine dedicata alla professione. È sempre presente un'attenzione particolare con rispetto dei ruoli reciproci nei rapporti con l'Università, l'Azienda USL

ASSEMBLEA ORDINARIA

e l'associazione di categoria ANDI, ringrazio il presidente dott. Lauro Ferrari e l'esecutivo per la collaborazione.

Il lavoro della Commissione ha visto come punto nodale le problematiche medico legali e il contenzioso, tema trattato sempre in sede di Commissione che si è sempre interrogata sulle reali possibilità di poter contribuire a prevenire l'insorgere del contenzioso.

In questi ultimi tre anni è stato costante l'impegno della Commissione Odontoiatri nella lotta all'esercizio abusivo della professione.

L'azione ordinistica in questa direzione ha avuto come costante il rapporto con altre istituzioni, il nucleo NAS dei Carabinieri e l'Azienda Sanitaria Locale.

Continuo anche l'impegno per fornire ai colleghi odontoiatri adeguati corsi di aggiornamento e formazione. Nel corso del 2011 sono state infatti organizzate quattro serate, due di emergenza nello studio odontoiatrico e due inerenti l'etica e la deontologia della nostra professione. Fattiva la collaborazione anche nell'organizzazione dell'evento legato alla professione al femminile.

Sul fatto invece che la nostra professione sia in crisi non ci sono dubbi. Certamente la nostra realtà professionale non può più trovare paragoni con il passato. E questo non solo dalla crisi generalizzata di cui sopra, ma da tante problematiche che da tempo affliggono la nostra categoria.

Infatti la pleora odontoiatrica, l'odontoiatra low cost dei paesi dell'Est, il fenomeno dell'abusivismo hanno reso l'odontoiatria di oggi solo lontana parente di quella dei nostri padri.

Quindi, posto che nessuno vuole cambiare la "professione", ma è la realtà che la circonda che è profondamente cambiata.

La speranza non solo di chi scrive ma anche di tutto il tessuto economico produttivo italiano (formato per la maggior parte da professionisti e piccole - medie imprese) è che una volta tamponata l'ennesima emergenza e allontanatisi definitivamente dal rischio di diventare una "nuova Grecia" vengano poste in essere misure volte a favorire la crescita.

Da troppo tempo infatti il paese risente di crisi politica,

economica e fiscale poco orientato allo sviluppo nel medio periodo bensì finalizzato a fare cassa.

Da tempo ci si confronta, a vari livelli, per capire quali prospettive avessero i nostri studi monoprofessionali, il cui punto di forza poggia, più che sui grandi numeri, sul rapporto diretto medico-paziente. Partendo da un ragionamento basato sulla lettura unitaria di fatti apparentemente slegati fra loro, ma che alla fine si riuniscono come fili in un'unica tela, abbiamo trovato, per esempio, la richiesta delle varie figure, che gravitano attorno alla nostra professione, di estendere le proprie competenze, vedi nuovo profilo ASO, medico competente, radiologo per la refertazione in studio, profilo in ambito sanitario dell'odontotecnico.

Una sorta di guerra per l'acquisizione di nuove autonomie, in cui la salute ed i loro interpreti (medico e paziente) sono oggetto di contrattazione sulla spinta di una visione sempre più commerciale, sancendo il passaggio dal modello di organizzazione sanitaria centrato sul rapporto medico/paziente, in cui si riconoscono gli studi monoprofessionali, ad uno economico/aziendalista centrato sulla prestazione, in cui si riconoscono strutture societarie e low cost.

Il Presidente CAO

Dott. Roberto Gozzi

RELAZIONE DEL TESORIERE - CONTO CONSUNTIVO 2011

Il Bilancio è la sintesi numerica delle attività svolte dall'Ordine, il conto consuntivo descrive cosa abbiamo fatto e come abbiamo gestito, il preventivo rappresenta cosa ci proponiamo di fare e con quali mezzi. Le entrate dell'ente, dipendono per la quasi totalità dalle quote di iscrizione, esprimono la capacità e l'equilibrio della gestione mentre le uscite sono espressione della forma organizzativa dell'Ordine, dell'efficienza e qualità dei servizi erogati.

Il conto consuntivo, tecnicamente è la "risultante della dinamica tra entrate ed uscite" relativamente all'esercizio

ASSEMBLEA ORDINARIA

dell'anno preso in esame e precedenti.

A fronte di un avanzo di amministrazione anno 2010 di € 117.099,75, l'anno 2011 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 171.236,94, tale dato ampiamente positivo è da attribuire ad una serie di eventi, alcuni non previsti, che si sono verificati totalmente e contemporaneamente sia sul fronte delle entrate che delle uscite invertendo così la tendenza verificatasi negli anni precedenti di una costante erosione dell'avanzo di bilancio.

Per quanto riguarda le entrate, il 2011 è stato un anno di conferme e di ripresa, in cui abbiamo registrato ancora un incremento dei contributi associativi sia per l'adeguamento della quota sia per l'aumento delle iscrizioni ed una crescita nelle altre voci di bilancio rispetto al 2010. In particolare nel 2011 è stata confermata la positiva inversione di tendenza degli interessi attivi sui depositi e sugli investimenti facendo così registrare un incremento rispetto all'anno precedente nonostante siano state impegnate minori risorse in valori mobiliari, scelta dettata da un approccio di maggiore prudenza in questo complicato momento economico; un incremento si è avuto anche per i contributi versati dall'ENPAM quale rimborso spese per l'istruzione di pratiche previdenziali e in ragione dell'organizzazione del convegno tenutosi a Modena nel 2011. Oltre a ciò tra le entrate non previste rientrano il risarcimento delle spese legali per una causa che era in corso da molti anni e che si è conclusa in senso favorevole per l'Ordine e il recupero dei contributi INPS per la gestione speciale sui compensi erogati per gettoni di presenza.

Sul fronte delle uscite vi è stata una riduzione delle spese nonostante che si siano aggiunte alle ormai usuali attività a favore degli iscritti (convegni, corsi, bollettino, newsletter, consulenze, ecc.), nuove iniziative come il rifacimento ex novo del sito dell'Ordine e il riordino da parte di una professionista archivista del materiale storico dell'Ente per la creazione di un archivio inserito nel registro degli Archivi Storici Italiani; in particolare le voci che sono state maggiormente

interessate dai risparmi riguardano le spese per il personale dipendente in quanto è giunto a termine il rapporto di lavoro per pensionamento di una impiegata inquadrata al massimo livello a cui non è seguita contestualmente nel 2011 l'assunzione di un nuovo elemento, le spese per il bollettino influenzate positivamente anche da una buona raccolta pubblicitaria, le spese di affitto condominio e manutenzione sede per la dismissione della locazione dell'appartamento di via Carmelitane scalze che faceva parte della sede ordinistica e le spese per acquisto di attrezzature e macchine per ufficio. Inoltre non sono state utilizzate la quota accantonata quale avanzo del Comitato Etico e il fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie.

Di seguito sono elencate in modo schematico le voci più significative che giustificano l'avanzo di amministrazione:

- maggiori entrate

- per quote di iscrizione esazione diretta
- interessi attivi su depositi e acquisto valori mobiliari
- rimborsi e recuperi diversi (rimborso spese legali)
- entrate non classificabili in altre voci:
- l'ENPAM ha disposto € 9.500,00 quale rimborso spese istruzione pratiche previdenziali
- contributi INPS gestione speciale sui compensi erogati per gettoni di presenza

- minori spese

- spese per il personale dipendente (cessazione di 1 dipendente)
- collaborazioni coordinate continuative
- spese correnti (Bollettino, condominio, affitto, cancelleria, manutenzioni, etc.)
- acquisizione immobilizzazioni (acquisto attrezzature, macchine per ufficio)
- spese non classificabili in altre voci
- non utilizzo della quota accantonata quale avanzo del Comitato Etico € 28.000,00
- fondo di riserva ex art. 34 DPR221/50 non utilizzato € 30.000,00

Sia le entrate così come le uscite sono state contenute nei limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine, così come recita la legge istitutiva degli Ordini.

Seguirà una rapida carrellata delle entrate accertate e spese impegnate in conto competenza, relative l'anno 2011, in allegato sono riportati i capitoli e articoli in dettaglio.

ASSEMBLEA ORDINARIA

ENTRATE ANNO 2011

Avanzo di amministrazione anno 2010	117.099,75
Quote iscrizione	809.687,76
Tasse per prestazione di servizi (certificati, emblemi, tessere, pareri parcelle, trasferimenti, pubblicità sanitaria)	571,00
Interessi attivi su depositi e investimenti	10.582,89
Rimborsi e contributi vari	13.485,90
Entrate non classificabili in altre voci	22.854,68
Partecipazione e acquisto valori mobiliari Tenuto presente che, in base ad apposita convenzione stipulata con l'Equitalia Centro spa, nel mese di marzo l'Ordine incassa l'80% delle quote, al fine di utilizzare al meglio tale immediata disponibilità di cassa, nel corso dell'ANNO 2011 il Consiglio ha deliberato di effettuare investimenti in operazione pronti contro termine mediamente di durata trimestrale. L'importo totale dei vari investimenti è stato pari a	€ 450.330,35

USCITE ANNO 2011

- Spese organi istituzionali

SPESE ELEZIONI ORGANI ISTITUZIONALI	24.002,40
SPESE PER ASSICURAZIONI	
• sono in essere polizze assicurative per infortunio e responsabilità civile dei componenti gli Organi Istituzionali	7.808,03
SPESE PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	
• Il Presidente e i Componenti il Consiglio hanno partecipato a diverse iniziative di interesse professionale e culturale anche su invito	1.881,75
SPESE PER INDENNITÀ DI MISSIONE, GETTONI DI PRESENZA E INDENNITÀ DI ACCESSO	77.282,57

- Spese per il personale dipendente

SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	
• Ai dipendenti è applicato il CCNL degli enti pubblici non economici	223.889,28
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	53.671,42

- Spese correnti

In questo titolo di bilancio rientrano diverse voci di spesa le più significative sono:

PUBBLICAZIONE BOLLETTINO	28.805,68
ABBONAMENTI A PERIODICI E RIVISTE GIURIDICHE E AMMINISTRATIVE	3.446,50
SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	3.389,11

ASSEMBLEA ORDINARIA

GESTIONE FOTOCOPIATRICE E SISTEMA INFORMATIVO

- In questo capitolo sono comprese le spese per i contratti di assistenza software e di manutenzione di tutte le attrezzature, le spese e l'acquisto di nastri, toner e carta.
- Nel corso del 2011 è stato fatto un ulteriore rilevante sforzo economico di risorse per mantenere ed implementare la nostra rete informativa in coerenza alle richieste avanzate dalle varie Amministrazioni pubbliche con le quali intratteniamo rapporti.
- Per adeguare il nostro sistema informatico alle necessità delle varie Istituzioni Pubbliche nel corso del 2011 sono stati sostituiti tutti i PC degli uffici di segreteria e dotati del nuovo sistema operativo Windows 2007
- L'Ordine infatti deve osservare i numerosi doveri amministrativi imposti da varie Istituzioni pubbliche, con continuo aggiornamento dei software per la trasmissione telematica dei dati alla FNOMCEO, all'ENPAM e alle varie Amministrazioni pubbliche, ricordo inoltre che abbiamo un aggiornatissimo sito con pubblicazione delle pagine web dell'Ordine "www.ordinemedicimodena.it"
- Nuovo sito web
- Noleggio nuova fotocopiatrice a colori

SPESE DI RAPPRESENTANZA 4.2018,97

ONORIFICENZE AGLI ISCRITTI
• medaglie d'argento per 50^a e 60^a di laurea 2.370,00

SPESE DI CONDOMINIO
• comprensivo delle spese di riscaldamento 7.437,67

SPESE DI AFFITTO 36.547,64

SPESE PER MANUTENZIONI ATTREZZATURE, RIPARAZIONI VARIE, PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARI 19.836,43

SPESE POSTALI E TELEFONICHE 10.443,92

SPESE PER AGGIORNAMENTO CULTURALE E PROFESSIONALE.

Nel corso del 2011 sono state effettuate diverse iniziative di aggiornamento/formazione e accreditate ECM:

- 2 Corsi di medical english di I livello
 - 2 Corsi di medical english di II livello
 - 1 serata di aggiornamento sulla PEC
 - L'odontoiatria tra principi etici, norme deontologiche e presupposti giuridici
 - L'emergenza nello studio odontoiatrico
 - Integrazione Ospedale territorio
 - I media incontrano l'Ordine
 - Ippocrate è donna?
 - Serata di aggiornamento sulle certificazioni (rivolta a giovani medici) e in materia previdenziale
- 26.842,34

COPERTURA POSTI VACANTI
È stato indetto un concorso per un posto qualifica B1 – part-time 24 ore settimanali 17.000,00

UTENZE : ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, GAS 4.268,87

ASSEMBLEA ORDINARIA

CONSULENZE LEGALI E COLLABORAZIONI DIVERSE

- sono stati assegnati i seguenti incarichi professionali:
 - Ing. Margola – Responsabile Servizio di prevenzione protezione
 - Avv. Marco Fregni – consulenza legale rivolta agli iscritti
 - Rag. Paolo Bergamini – consulenza amministrativa
 - Studio Bonucci e Montanari – gestione paghe dipendenti
 - Poliambulatorio Punto Medico – incarico medico competente
 - Collaborazione a progetto
- 23.212,65

COLLABORAZIONI COORDINATE CONTINUATIVE 5.000,00

ASSICURAZIONE: FURTO INCENDIO POLIZZA ELETTRONICA 1.485,47

ONERI PREVIDENZIALI, TRIBUTARI E ALTRI OBBLIGATORI

- Contributi previdenziali e assistenziali, prestazioni occasionali e lavoro assimilato a lav.dipendente
 - IRAP personale dipendente, prestazioni occasionali e lavoro assimilato a lav.dipendente
 - Imposte, tasse e tributi vari
- 27.386,09

SPESE VARIE EMISSIONE RUOLI
• Per l'emissione delle cartelle esattoriali la spesa per ogni singola voce a ruolo è pari a € 2,58 + IVA di competenza dell'esattore (Equitalia Centro spa). 14.063,22

QUOTA FNOMCEO PER TASSA ANNUALE A RUOLO ED ESAZIONE DIRETTA
Alla Federazione per ogni iscritto è stata versata un quota pari a € 23,52 103.000,00

SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI 7.480,00

FONDO DI RISERVA PER STANZIAMENTI INSUFFICIENTI

- a fronte di uno stanziamento di € 40.000,00 per integrare le necessità dei capitoli con storni deliberati dal Consiglio sono stati utilizzati € 35.569,88

FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE O STRAORDINARIE

- lo stanziamento di € 30.000,00 del fondo obbligatorio, ai sensi dell'art. 34 DPR 221/50, non essendo stato utilizzato risulta un'economia dell'Ente; tale importo risulta contabilizzato nell'avanzo di amministrazione anno 2011

SPESE IN CONTO CAPITALE

ACQUISTO IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI
• spese noleggio nuovo centralino telefonico 2.900,68

ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE PER GLI UFFICI

- sono state acquistate attrezzature e licenze informatiche, in particolare:
 - n. 2 monitor
 - n. 1 fotocopiatrice a colori e scanner (a noleggio)
 - n. 1 calcolatrice
- 2.549,10

PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI

- è stata effettuata l'acquisizione di valori mobiliari pronti contro termine con tasso prestabilito di durata trimestrale 450.330,35

ASSEMBLEA ORDINARIA

ACCANTONAMENTO INDENNITA' ANZIANITA'

• È stato effettuato l'accantonamento delle liquidazioni del personale dipendente maturati al 31/12/2011

9.928,37

Ricordo che rimane a disposizione degli iscritti che desiderano visionarla, tutta la documentazione relativa alle entrate ed uscite dell'ANNO 2011.

Il Tesoriere, il Presidente, l'Esecutivo ed il Consiglio tutto, sono disponibili, come sempre, a qualunque chiarimento.

Il Consigliere Tesoriere

Dott. Antonino Addamo

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI - CONTO CONSUNTIVO 2011

Egredi Colleghe e Colleghi,

nel corso dell'esercizio 2011 la nostra attività è stata ispirata alla norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dagli Ordini Professionali competenti.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto del regolamento interno vigente, delle norme legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed al regolamento e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del nostro Ordine Professionale. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ordine e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire e/o da evidenziare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti contabili e, a tal riguardo, non abbiamo nulla da eccepire.

A seguito e dopo avere scrupolosamente esaminato il conto consuntivo 2011, i libri e le risultanze che documentano tutto il movimento contabile dell'esercizio dell'Ordine della nostra provincia, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 221/50, e dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" approvato con delibera di Consiglio n. 7/h del 13 novembre 2001, si ritiene di potere affermare la veridicità e la congruità delle risultanze contabili nonché la regolarità dell'amministrazione finanziaria.

Si da atto che:

- a)** il Conto Consuntivo per l'esercizio 2011 risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili;
- b)** le scritture contabili, regolarmente tenute sono in perfetta rispondenza con le registrazioni del libro giornale;
- c)** tutte le entrate e le uscite sono precisamente documentate da reversali di incasso e mandati di pagamento nonché degli appositi giustificativi di spesa;
- d)** la consistenza di cassa al 31.12.2011 presso la Tesoreria della Banca Popolare dell'Emilia Romagna ammonta a € 280.390,16 e collima con quanto evidenziato nel bilancio consuntivo.

Alla luce dei controlli effettuati e i quanto sopra evidenziato, il Collegio dei Revisori dei Conti:

- certifica che il Conto Consuntivo 2011 risulta redat-

ASSEMBLEA ORDINARIA

to in conformità a quanto disposto dagli artt. 32 e seguenti del regolamento di esecuzione del DPR 221/50.

- conferma che il Consiglio Direttivo ha amministrato i beni nel pieno rispetto del DLCP 233/46 e di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli iscritti convocata per l'approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2011.

- all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo al 31.12.2011 e ritiene responsabilmente di poter invitare questa Assemblea all'approvazione dello stesso.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Olivi Mocenigo

Dott. Michele Cinque

Dott. Matteo D'Arienzo

APPROVA

1) il Conto Consuntivo dell'esercizio 2011 e relativi allegati ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Contabilità di quest'Ordine nelle seguenti risultanze finali

TITOLO I	Entrate contributive	€ 809.687,76
TITOLO II	Entrate diverse	€ 47.494,47
TITOLO III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€ 450.330,35
TITOLO IV	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 7.000,00
TITOLO V	Partite di giro	€ 241.918,38
TOTALE ENTRATE		€ 1.556.430,96

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA CONTO CONSUNTIVO 2011

Terminata la discussione il Presidente pone in approvazione il Conto Consuntivo anno 2011.

L'assemblea ordinaria dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena:

- visto l'ordine del giorno e udito il Presidente che pone all'approvazione il Conto Consuntivo anno 2011;
- vista la normativa istituzionale dell'Ordine e le disposizioni di legge vigenti e regolamentari in materia contabile;
- visto il conto consuntivo dell'esercizio 2011 e le relazioni del Consigliere Tesoriere e del Collegio Revisori dei Conti;
- accertato che le risultanze contabili in esso esposte sono state precedute da attenta analisi dei registri e documenti contabili dell'Ordine, per cui non sono rilevabili altri impegni o spese fuori bilancio;
- preso atto della positiva gestione cui il conto consuntivo si riferisce;
- con votazione dell'assemblea all'unanimità (con n. 77 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti)

ASSEMBLEA ORDINARIA

TITOLO I	Spese correnti	€ 791.084,40
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 465.708,50
TITOLO III	Spese per estinzione di mutui e anticipazioni	€ 7.000,00
TITOLO III	Partite di giro	€ 241.918,38

TOTALE USCITE € **1.505.711,28**

- i residui attivi, rimasti da riscuotere, registrano i seguenti dati riepilogativi:	
accertati anni precedenti	€ 21.097,75
accertati anno 2011	€ 50.373,78
- i residui passivi, rimasti da pagare, registrano i seguenti dati riepilogativi:	
impegnati anni precedenti	€ 4.377,73
impegnati anno 2011	€ 176.247,02

La situazione del Conto Patrimoniale registra le seguenti movimentazioni in conto competenza 2011:

- beni in ammortamento dei beni mobili, corrispondente al 25 % del costo complessivo degli acquisti di materiale informatico, effettuati dal 01.01.2011 al 31.12.2011 pari a € 648,00
- è approvato, in particolare l'accantonamento di € 9.928,37 parziale copertura dell'indennità di anzianità dovuta ai dipendenti fino al 31/12/2011. Nel corso dell'anno 2011 è stata liquidata una dipendente per cessazione dal servizio per un importo pari a € 106.199,07. A seguito di dette operazioni la quota accantonata al 31/12/2011 ammonta quindi a complessive € 144.712,27;

Situazione di cassa al 31/12/2011

Fondo iniziale di cassa 01/01/2011 € 195.274,56

RISCOSSIONI

a residuo	€ 39.686,76
in competenza	€ 1.506.057,18

PAGAMENTI

a residuo	€ 131.164,08
in competenza	€ 1.329.464,26
saldo finale	€ 280.390,16

- le tabelle analitiche del conto consuntivo, unitamente al rendiconto finanziario, alla situazione patrimoniale, a quella amministrativa ed economica ed alla gestione dei residui attivi e passivi, sono allegare alla presente delibera, di cui fanno parte integrante, insieme alla relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti, sono visionabili presso gli uffici di segreteria.

ASSEMBLEA ORDINARIA

RELAZIONE DEL TESORIERE - BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Bilancio di Previsione anno 2012, è stato approvato con delibera di consiglio n. 5/A del 13.2.2012.

Con delibera n. 5 del 23/11/2011 il Consiglio ha deliberato di adottare, per l'anno 2011, l'esercizio provvisorio.

La quota di iscrizione per l'anno 2012 è rimasta invariata rispetto all'anno 2011 e pertanto risulta di € 175,00. Per coloro che risultano iscritti contemporaneamente anche all'Albo degli Odontoiatri, considerato che l'Ordine non deve versare il contributo alla Federazione, il Consiglio ha deliberato di decurtare il suddetto importo, pertanto in questo caso la quota per l'anno 2012 è pari a € 151,48.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 è pari a € 171.236,94 e per il 2012 prevediamo un incremento delle iscrizioni che comporterà un leggero aumento delle entrate. Per quanto riguarda le uscite sono stati previsti risparmi nei capitoli di spesa che interessano gli organi istituzionali, il personale dipendente e il bollettino in quanto da quest'anno la pubblicazione diventerà trimestrale; al contempo per mantenere e consolidare i risultati ottenuti nel 2011 garantendo al crescente numero di iscritti

lo stesso standard di servizi e la stessa qualità di gestione sono stati incrementati molti capitoli di spesa in particolare quelli relativi al sistema informatico ganglio vitale dell'ente, alle consulenze e collaborazioni in quanto sarà necessario esternalizzate alcune mansioni che attualmente sono svolte dal personale interno, alle assicurazioni in favore degli organi istituzionali poiché sempre nuovi adempimenti e responsabilità gravano sull'esecutivo ordinistico; sono state inoltre aumentate le risorse per la pubblicazione dell'albo e opuscoli vari in previsione di nuove pubblicazioni ed è stato previsto al contempo un incremento al capitolo aggiornamento e formazione del personale ma soprattutto è stata incrementata la voce che riguarda l'aggiornamento professionale e culturale a favore degli iscritti che rimane uno degli obiettivi prioritari anche per questo Consiglio.

Viene esposta qui di seguito un sintetico elenco delle entrate e delle uscite più rilevanti in conto competenza, per l'anno 2012.

Mi è grata l'occasione per ringraziare il personale dell'Ordine per l'impegno dimostrato nello svolgimento dei propri compiti e per il supporto che mi ha reso in questo delicato compito.

ENTRATE 2012

Avanzo di amministrazione anno 2011	171.236,94
Quote di iscrizione a ruolo ed esazione diretta	811.509,80
Tasse per certificati, pareri e rimborsi vari	500,00
Interessi attivi depositi c/c e partecipazione e acquisto valori mobiliari	4.550,00
Poste correttive e compensative (rimborsi vari)	2.700,00
Entrate non classificate in altre voci	20.000,00
Riscossione investimenti finanziari per poter ricavare un buon utile sui depositi bancari al fine di utilizzare al meglio la immediata disponibilità di cassa che si determinerà con il rinnovo della convenzione con la Società Equitalia Nomos spa	500.000,00
Riscossione crediti e anticipazioni	20.000,00

ASSEMBLEA ORDINARIA

Se per le entrate è abbastanza agevole la lettura del bilancio di previsione per il numero voci contenute, per le uscite essa risulta un po' più difficoltosa essendo le voci più numerose ed articolate.

Per facilitare la lettura sono state raggruppate per categorie omogenee, come già fatto nelle precedenti Assemblee, le spese più significative che il Consiglio ha programmato per l'anno 2012.

USCITE 2012

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

Spese convocazione assemblea ordinaria	5.000,00
Spese elezioni organi istituzionali	0
Assicurazione, rimborso spese, indennità di missione, gettoni di presenza e indennità di accesso	94.000,00

SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

La spesa per stipendi, secondo quanto previsto dal C.C.N.L. dei dipendenti degli enti pubblici non economici	212.600,00
Contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	51.000,00

SPESE CORRENTI

In questo titolo di bilancio sono elencate le voci di spesa che si ritiene di porre in evidenza per la loro rilevanza, per la tipologia o per l'entità:

SPESE PUBBLICAZIONE ALBO E OPUSCOLI VARI	20.000,00
PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE BOLLETTINO	33.000,00
ABBONAMENTI A RIVISTE AMMINISTRATIVE E PUBBLICAZIONI VARIE	4.500,00
SPESE DI CANCELLERIA	5.000,00
SPESE GESTIONE FOTOCOPIATRICE E SISTEMA INFORMATIVO • importante sforzo economico per implementare e mantenere la nostra rete informativa adeguata ai tempi con conseguente necessità di utilizzare tecnici per la gestione della rete e corsi di formazione del personale, inoltre contratti di manutenzione delle procedure, del sistema hardware, delle stampanti e materiale di consumo (carta e toner). • Inoltre è in corso un nuovo aggiornamento alla procedura per la gestione dell'anagrafica degli iscritti al fine di effettuare la trasmissione dei dati attraverso internet con FNOMCeO e ENPAM ed effettuare il collegamento per la gestione dei crediti ECM degli iscritti. • In questo capitolo sono comprese anche le spese di gestione delle fotocopiatrici (contratti manutenzione, sostituzione ricambi e materiale di consumo)	60.000,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.000,00
ONORIFICENZE AGLI ISCRITTI	5.000,00
SPESE CONDOMINIALI	9.000,00
AFFITTO SEDE	38.000,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ORDINARIE: LOCALI, MACCHINE, MOBILI E PULIZIE SEDE • (pulizie della sede e manutenzioni varie) Considerato che da gennaio	

ASSEMBLEA ORDINARIA

2011 è cessato il contratto di affitto dell'appartamento di Via Carmelitane Scalze sono state diminuite le ore di prestazioni per le pulizie della sede dell'Ordine con un risparmio di circa € 3.000,00	24.000,00
SPESE MANUTENZIONE SEDE – tinteggiatura locali	8.000,00
SPESE POSTALI E TELEFONICHE	12.000,00
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	40.000,00
UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	6.000,00
CONSULENZA LEGALE, TRIBUTARIA E AMMINISTRATIVA • saranno confermati i contratti già in essere nel 2011 e precisamente: consulenza legale, consulenza amministrativa, incarico RSPP, gestione delle buste paga dei dipendenti e incarico di medico competente.	35.000,00
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE • Nel corso dell'anno 2012 è prevista la stipula di un contratto a progetto per la segreteria dell'Ordine	10.000,00
PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' A FINI ISTITUZIONALI	28.000,00
ONERI PREVIDENZIALI, TRIBUTARI E ALTRI OBBLIGATORI • Contributi previdenziali e assistenziali, prestazioni occasionali e lavoro assimilato a lav.dipendente • IRAP personale dipendente, prestazioni occasionali e lavoro assimilato a lav.dipendente • Imposte, tasse e tributi vari	29.000,00
SPESE VARIE EMISSIONE RUOLI • Le spese per l'emissione delle cartelle esattoriali per la riscossione della quota di iscrizione all'Ordine. Come da contratto con la Società Equitalia Nomos s.p.a., la spesa per ogni singola partita è pari a € 3,10.	16.000,00
QUOTE COMPETENZA FNOMCEO PER TASSA ANNUALE A RUOLO E ESAZIONE DIRETTA • Nel 2011 per ogni iscritto la quota sarà pari a € 23,52	107.000,00
FONDO DI RISERVA PER STANZIAMENTI INSUFFICIENTI • (accantonamento massimo previsto dal nuovo Regolamento 5% circa delle spese correnti) questo capitolo potrà essere utilizzato esclusivamente per integrare le eventuali necessità dei capitoli con storni deliberati dal Consiglio	45.896,74
FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE O STRAORDINARIE • (fondo obbligatorio ai sensi dell'art. 34 DPR 221/50)	30.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

ACQUISTO IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.000,00
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICI	30.000,00
ACQUISTO TITOLI EMESSI E GARANTITI DALLO STATO E ASSIMILATI • acquisizione di valori mobiliari pronti contro termine con tasso prestabilito	500.000,00
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ ANZIANITÀ • Fondi di accantonamento liquidazione personale dipendente che saranno maturati al 31/12/2011	12.000,00
RISCOSSIONE CREDITI E ANTICIPAZIONI	20.000,00

Sperando di essere stato sufficientemente chiaro in una materia con la quale normalmente non abbiamo confidenza ringraziando per l'attenzione chiedo all'Assemblea l'approvazione del Bilancio Preventivo 2012.

Il Consigliere tesoriere Dott. Antonino Addamo

ASSEMBLEA ORDINARIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Relativamente al bilancio di previsione per l'anno 2012 il Collegio dei Revisori dei Conti:

- dopo attenta valutazione di quanto in esso riportato;
- valutato che gli accertamenti delle entrate e gli stanziamenti di spesa iscritti in bilancio rispettano le concrete capacità operative dell'Ente;
- preso atto del Regolamento di Amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio con delibera n. 7/h del 13 novembre 2001;
- dopo attenta valutazione in ordine all'attendibilità delle entrate ed alla congruità delle spese del Bilancio di Previsione per l'anno 2012;
- all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione anno 2012 e ritiene responsabilmente di poter invitare questa Assemblea all'approvazione dello stesso.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Olivi Mocenigo

Dott. Michele Cinque

Dott. Matteo D'Arienzo

Avanzo di amministrazione anno 2011

TITOLO I	Entrate contributive	€ 171.236,94
TITOLO II	Entrate diverse	€ 811.509,80
TITOLO III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€ 27.750,00
TITOLO IV	Entrate derivanti per accensione di prestiti	€ 500.000,00
TITOLO V	Entrate per partite di giro	€ 20.000,00
TOTALE ENTRATE		€1.692.496,74

DELIBERA DELL' ASSEMBLEA - BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Terminate le esposizioni ne segue una nutrita discussione nel corso della quale sia il Presidente sia il Tesoriere rispondono esaurientemente alle richieste formulate dai presenti per meglio interpretare le voci del bilancio di previsione al termine della quale, i richiedenti, si dichiarano soddisfatti e ringraziano.

Ultimata la discussione il Presidente pone in approvazione il Bilancio di Previsione anno 2012.

L'assemblea ordinaria dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena:

- con votazione dell'assemblea all'unanimità (con n. 77 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti)

APPROVA

- 1) L' esercizio provvisorio per l'anno 2012 deliberato nel Consiglio Direttivo del 23/11/2011, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Contabilità di quest'Ordine;
- 2) In particolare la riscossione della tassa annuale di iscrizione, pari a € 175,00 e € 151,48 per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri con contemporanea iscrizione da riscuotere in un'unica rata come da convenzione con la Equitalia Centro spa di Modena;
- 3) il Bilancio Preventivo 2012 e relativi allegati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità di quest'Ordine giusta la seguente previsione:

ASSEMBLEA ORDINARIA

Sono approvate per l'anno 2012 le spese come da seguente previsione:

TITOLO I	Uscite correnti	€ 962.496,74
TITOLO II	Uscite spese in conto capitale	€ 548.000,00
TITOLO III	Uscite per estinzione di mutui e anticipazioni	€ 20.000,00
TITOLO IV	Uscite per partite di giro	€ 162.000,00

TOTALE USCITE

€ 1.692.496,74

- 4) l'esercizio provvisorio per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Contabilità di quest'Ordine.

Le tabelle analitiche del Bilancio di Previsione, unitamente alla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione, la pianta organica del personale dipendente, sono allegate alla presente delibera, di cui fanno parte integrante, insieme alla relazione del Tesoriere e del Collegio dei revisori dei Conti, sono visionabili presso gli uffici di segreteria.

Il presidente chiede ai partecipanti all'Assemblea se si intenda intervenire. Il Dott. Luciano Busani dichiara di voler ricordare all'assemblea e a tutti gli iscritti la figura del Dott. Ferruccio Cosci deceduto nel 2011, già vice presidente dell'Ordine di Modena e responsabile sindacale dei medici di famiglia (FIMMG). Ne ricorda la grande umanità e la significativa impronta culturale.

Il presidente si associa a questa dichiarazione.

Esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 11.30 dichiara chiusa la presente assemblea.

Il Consigliere Segretario **Dott. Paolo Martone**

Il Presidente **Dott. Nicolino D'Autilia**

ASSEMBLEA ORDINARIA

CONSEGNA DELLE MEDAGLIE COMMEMORATIVE DEL 50° E 60° DI LAUREA



L'Assemblea degli iscritti ha rappresentato l'occasione per il festeggiamento dei colleghi che hanno superato il prestigioso traguardo dei cinquanta e sessanta anni di laurea.

Con la collaborazione dell'odontoiatra più giovane, Dott. Antonio Di Mare e del medico più giovane D.ssa Ambra Borghi, il Presidente ha consegnato la medaglia in argento con lo stemma dell'Ordine ai colleghi presenti che hanno festeggiato **50 anni di laurea**: Prof. Carlo Barbanti Silva, Dott. Marcello Bertoldi, Prof. Annibale Renzo Botticelli, Dott. Angelo Mario Camporeale, Dott. Lorenzo Cappella, Dott. Giulio Cesare Augusto Colao, Dott. Massimo Di Natale, D.ssa Laura Ferrari, Dott. Marco Monteleone, Prof. Mario Provvisionato, Prof. Gianfranco Salvioli, Prof. Giuseppe Tuscano. **per i 60 anni di laurea**: Dott. Luciano Badiali, Dott. Fausto Gibellini, Dott. Giulio Cesare Manfredi, Dott. Giovanni Pirazzoli.

Nel corso della cerimonia la D.ssa Borghi e il Dott. Di Mare hanno letto il giuramento di Ippocrate di fronte all'Assemblea degli iscritti.

A coloro che non hanno potuto prendere parte alla cerimonia la medaglia sarà inviata al domicilio.

Affittasi in zona sud di Carpi (MO)

Appartamento al primo piano di circa mq 90 adibito a Studio Medico e/o Studio Dentistico con ascensore così composto: due locali operativi, ufficio, sala d'attesa, servizio igienico, ripostiglio e due balconi.

Ampio parcheggio, zona ben servita.

Per informazioni: 059/682771



L'OPINIONE

RISPOSTA DI FRANCO BATTAGLIA A GIOVANNI ANDREOLI

Nel numero dello scorso luglio del Bollettino dell'Ordine dei Medici di Modena, lo studente specializzando Giovanni Andreoli mi ha presentato come un «personaggio che racconta storie bizzarre e teorie personali». Non vorrei imbarazzare il giovane con l'elenco dei numerosi errori, di scienza e di statistica, da lui commessi nella sua lettera, e non ho voglia di innescare una sterile polemica sui toni, in verità alquanto maleducati, dello specializzando. Il quale ha dimostrato di non aver saputo né ascoltare il mio intervento pubblico né leggere il Rapporto ufficiale dell'Unsear sulle conseguenze radiologiche delle fuoriuscite radioattive da Chernobyl. La polemica non interessa a nessuno, e credo più proficuo semplicemente riportare i fatti.

Innanzitutto un breve commento su Fukushima. Io avevo dichiarato che le radiazioni da quell'evento non avevano avuto alcuna conseguenza sanitaria su nessuno. Fatto che strideva col cinico clamore mediatico di cui tutti noi siamo stati vittime per mesi, clamore tanto più deplorabile in quanto, nel frattempo, decine di migliaia erano i morti e i dispersi per terremoto e maremoto. Morti e dispersi di cui nessuno sembrava occuparsi, essendo i riflettori puntati sulle radiazioni di Fukushima. Le cui conseguenze possono leggersi nel Rapporto dell'Agenzia di Sicurezza Nucleare giapponese ove, a pag. 3, si può leggere: «To date no health effects have been reported in any person as a result of radiation exposure from the nuclear accident». Frase che non richiede altri commenti: **no health effects ... in any person.**

Quanto ai temuti effetti futuri, abbiamo due tragici «laboratori» che ci forniscono informazioni.

Uno è quello delle bombe di Hiroshima e Nagasaki. Invito chi legge a consultare le frequently asked questions della Radiation Effects Research Foundation, a Cooperative Japan-US Research Organization: sono certo che vi sorprenderà non poco. L'altro «laboratorio» è Chernobyl, argomento di questa mia nota. Ripeto qui quanto ha tanto indignato chi ignora le cose, come, appunto, Andreoli, e cioè: **Chernobyl è stato un colossale falso mediatico e le radiazioni fuoriuscite da quell'evento in questi 25 anni non hanno causato alcuna vittima tra la popolazione civile.** Cioè zero morti e zero feriti. Due parole sono importanti nella mia affermazione: «radiazioni» e «popolazione civile». Perché Chernobyl – soprattutto il falso mediatico che si è costruito attorno all'evento

– ha causato sì vittime; e le radiazioni hanno causato vittime tra gli addetti alla centrale e i soccorritori. La mia affermazione si fonda sul Rapporto dell'Unsear, lo stesso che Andreoli cita senza aver saputo leggere. Riassumiamone i punti cruciali, leggibili nella sezione delle General Conclusions (pagg. 64-65) del rapporto stesso.

1. Al momento dell'esplosione morirono 3 addetti, 2 sotto le macerie e uno di infarto. Nota mia: questi avrebbero potuto essere le uniche vittime dell'evento. Purtroppo però...

2. Il regime comunista sovietico, con la cinicità tipica dei regimi totalitari, inviò diverse centinaia di addetti a prestare soccorso senza alcuna protezione. Per intenderci: gli addetti che lavorarono alla centrale di Fukushima dopo il disastro furono ben protetti e, infatti, l'Agenzia di Sicurezza Nucleare giapponese poté dichiarare quanto sopra ho citato. Ne conseguì, a Chernobyl, che 237 persone furono ricoverate col sospetto di sindrome da radiazione acuta (SAR), che fu poi diagnosticata definitiva a 134 di esse. Delle quali 28 morirono entro i primi 4 mesi. $3+28=31$ è il numero ufficiale di «vittime immediate» di Chernobyl.

3. Dei $134-28=106$ tra addetti e soccorritori rimasti, a oggi ne sono deceduti altri 19. «Non tutti – recita il rapporto Unsear – per radiopatie». Ad esempio, due sono deceduti in incidente automobilistico; qualcuno, abbandonatosi all'alcolismo, per cirrosi epatica; qualche altro per suicidio. Senza star qui a disquisire se qualcuno di quelli deceduti per altre ragioni, in assenza di queste sarebbe o no deceduto per qualche radiopatia, possiamo tranquillamente affermare che nel corso di questi 25 anni, tra gli addetti alla centrale e i soccorritori, sono deceduti per colpa delle radiazioni **meno di 50 persone** ($31+19$). Il numero è deplorabile, ma stride, anche questo, col clamore mediatico di cui tutti noi siamo vittime da 25 anni. Naturalmente, tra i rimanenti 87 cui fu diagnosticata la SRA, e oggi ancora vivi, alcuni hanno patito le conseguenze sanitarie che anche Andreoli cita nella sua lettera.

4. Rimane da indagare gli effetti radiopatologici sulla popolazione civile dell'area contaminata. Recita il Rapporto Unsear: «Non è stato osservato in questi 25 anni alcun aumento di incidenza di alcuna radiopatia nelle aree di Ucraina, Bielorussia e Russia attorno a Chernobyl; non tumori solidi, non leucemie, non malformazioni, non effetti genotossici». E anche questo stride col clamore mediatico già lamentato. «Con una sola eccezione», continua il Rap-

porto: è stato osservato un anomalo aumento di incidenza di tumore alla tiroide. Più precisamente, 6000 casi osservati in 25 anni nelle aree di Ucraina, Bielorussia e Russia, comprendenti circa 6 milioni di persone. Oggettivamente, 6000 casi è un'incidenza che è oltre 10 volte l'atteso statistico. Precisa però il Rapporto che, di questi, sono stati 15 i casi con decorso fatale. Numero, quest'ultimo, che è invece perfettamente nella, pur malaugurata, norma. Detto diversamente, con o senza Chernobyl si sarebbero registrati, in 25 anni e in quell'area, 15 decessi per tumore alla tiroide. Quindi Chernobyl non ha causato alcuna morte aggiuntiva per alcuna radiopatologia: zero, appunto.

5. Rimane da spiegare, allora, l'enorme numero di tumori tiroidei osservati. Questo me lo ha spiegato il mio amico Zbigniew Jaworowski (purtroppo deceduto lo scorso 12 novembre), e che fu direttore del Dipartimento di Igiene Radiologica del Laboratorio di Radioprotezione di Varsavia, nonché Chairman del Consiglio scientifico dello stesso Laboratorio e Chairman dell'Unsear. Molte persone – spiega Jaworowski – concludono felicemente la propria vita senza sapere di essere affetti da tumore. Tumore occulto, per lo più benigno. L'incidenza dei tumori occulti (nota dalle autopsie) nel caso della tiroide è anche 100 volte superiore all'incidenza dei tumori manifesti (varia da area ad area del pianeta). Dopo Chernobyl fu avviato un capillare programma di screening alla popolazione di Ucraina, Bielorussia e Russia dell'area contaminata, con la tiroide del 90% delle persone fatta passare sotto l'ecografo. Fu questo screening capillare a far emergere i tumori occulti e fittiziamente crescere l'incidenza di tumori. A riprova di ciò vi sono almeno 3 fatti. 1) L'aumento fu osservato già dopo 2 anni l'esposizione, cioè da quando cominciò lo screening, e ciò appare contrario ai tempi noti in letteratura (5-10 anni) tra esposizione alle radiazioni e manifestazione patologica. 2) Il tumore tiroideo ha una fatalità del 5%, ma dei 6000 casi osservati i decessi sono stati 15, non 300. 3) In un suo lavoro Jaworowski ha riferito come di quei 6000 casi fu osservata maggiore incidenza in Russia, minore in Bielorussia e ancora minore in Ucraina, mentre la popolazione esposta alle radiazioni (e, in particolare allo Iodio-131) è stata più quella Ucraina, meno quella Bielorussa e meno ancora la russa. In conclusione – a leggere il Rapporto Unsear – nelle aree contaminate non si è osservato alcun aumento di incidenza di decessi per alcuna radiopatologia. Quindi, le radiazioni di Chernobyl hanno causato zero morti tra la popolazione civile. Siccome è da 25 anni che siamo "informati" delle migliaia/centinaia-di-migliaia di morti che le radiazioni avrebbero causato, non credo sia lontano dal-

la verità affermare che Chernobyl è stato, a questo proposito, un colossale falso mediatico. Due chiose finali: 1) Andreoli cita l'affermazione dell'Oms secondo cui «ci potrebbero essere 9.000 morti per cancro in eccesso imputabili all'incidente di Chernobyl». Dovrei avere lo spazio per due brevi lezioni: una di statistica, l'altra sulla Linear no-threshold theory (LNT) su cui si fonda il numero enunciato. Chi non sa di statistica e non conosce i limiti della LNT si accontenti di notare che la frase è oberata da un condizionale che pesa quanto un macigno e che Andreoli non ha neanche notato (gli suggerirei di venire a seguire le mie lezioni di statistica). Racconto solo un aneddoto: nel 1940 ci furono 25 lavoratori al Laboratorio Nazionale di Los Alamos che inalavano considerevoli quantità di plutonio e ai quali [seguendo la stessa teoria che ha portato il numero 9.000 citato da Andreoli] fu attribuita una probabilità del 99,5% di morire per cancro ai polmoni. Orbene, nessuno di essi ha mai avuto il cancro ai polmoni. 2) Andreoli nella sua lettera ha chiamato in causa il Rettore dell'Ateneo di Modena. Questi, effettivamente, aveva preso distanza dalle mie pubbliche affermazioni, ma dopo avergli io stesso inviato la documentazione necessaria (Rapporto dell'Agenzia di Sicurezza Nucleare Giapponese e Rapporto Unsear su Chernobyl), il Rettore mi ha scritto una lettera, che io conservo con molta soddisfazione, in cui egli riconosce che le affermazioni da me fatte ad AnnoZero in ordine alle conseguenze radiologiche delle fuoriuscite radioattive di Fukushima e Chernobyl erano, scrive il Rettore, «affermazioni autorevolmente supportate e scientificamente accreditate».

Franco Battaglia

1 <http://www.iaea.org/newscenter/focus/fukushima/missionsummary010611.pdf>.

2 http://www.rerf.or.jp/general/qa_e/index.html.

3 http://www.unsear.org/docs/reports/2008/11-80076_Report_2008_Annex_D.pdf. pgg. 64-65.

4 Z. Jaworowski, Radiation risks and ethics, Physics Today 52, 24 (1999). Disponibile online: <http://www.riskworld.com/nreports/1999/jaworowski/NR99aa01.htm>.

5 Bernard L. Cohen, The Nuclear Energy Option, Plenum (1990), cap. 13. Disponibile online: <http://www.phyast.pitt.edu/~blc/book/index.html>

IPPOCRATE E' DONNA? Cambiamenti ed opportunità al femminile nella sanità.

Convegno organizzato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Modena
22 Ottobre 2011 Hotel Raffaello

Da qualche anno si sta assistendo ad un progressivo e lento cambiamento all'interno del sistema sanitario ove si osserva un costante incremento del numero di professioniste donne, da qui l'esigenza di comprenderne le cause e le specificità. L'interpretazione al femminile delle sfide insite nei processi di trasformazione in atto rappresenta motivo di riflessione e le scelte intraprese potrebbero in futuro influenzare radicalmente l'organizzazione dei servizi sanitari.

Ci siamo quindi chiesti in che misura le professioniste donne con le proprie capacità e con le risorse legate al genere possono dare un contributo. E' nota infatti la predisposizione femminile alla relazione interpersonale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo, alla presa in carico dei bisogni della persona in modo responsivo e responsabile sempre considerando la necessità di una oculata gestione delle risorse materiali con il fine ultimo di raggiungere l'obiettivo salute. Questo modello di impostazione del lavoro di medico, favorendo la capacità di comprensione e dedizione che si concretizza nel "prendersi cura" è, proprio per le sue caratteristiche, affine al genere femminile.

Quindi "femminilizzazione della sanità" come risorsa. Da dati nazionali della FNOMCEO (aggiornati al 2010) si ricava che:

- il 63,8 % dei medici under trenta è donna;
- la presenza globale femminile negli ordini medici è del 37%;
- tra i 29 - 34 anni il 64, 25% degli iscritti agli ordini medici è donna;
- lo stesso dicasi per gli odontoiatri in cui tra il 2005 e 2010 vi è stata una crescita del 23,7% delle presenze femminili.

Si ripete tuttavia un noto cliché secondo cui le specialità in cui la presenza femminile è più alta sono le stesse nel tempo: pediatria, ginecologia, anestesia mentre ancora poche donne neurochirurghi, cardiocirurghi, ortopedici.

Rimane sempre la difficoltà di gestire il binomio

tra carriera e famiglia infatti solo poco più del 18% delle donne raggiunge posizioni apicali e solo 1 su dieci dirige una struttura complessa (vecchio primario). Inoltre tra le donne in posizione apicale:

- 30% single o separate (10% uomo)
- 30% non ha figli (13% uomo)
- 20% ha solo 1 figlio (16% uomo)

Ciò fa comprendere come dovrà sempre più essere presa in considerazione la flessibilità: orari rimodulati, lavori a tempo parziale, nuove forme di congedo parentale per conciliare tempi di vita e di lavoro. Per quanto riguarda l'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Modena si assiste ad un trend in crescita che rispecchia quello nazionale per cui se nel 1930 avevamo una sola donna iscritta contro 319 uomini, arriviamo al 1960 con il 4,59% donne, 1990 28,3%, 2000 34% donne e 2010 su un totale di 4039 iscritti 1747 sono donne pari al 43,25%. Lo stesso dicasi per gli odontoiatri anche se un po' meno evidente: le donne ad oggi rappresentano il 34% (su un totale di 589 iscritti: 387 sono uomini e 202 sono donne). Lo scenario dell'occupazione medica dagli esordi della professione ai giorni nostri è stato illustrato dalla Dr.ssa Guerra, Dirigente Ortopedico presso Hesperia Hospital.

Una Sentenza N. 3/1998 della Corte Costituzionale afferma che non è più richiesta la sospensione dell'attività professionale quale condizione necessaria ai fini della concessione della indennità di maternità. Fanno eccezione le specialiste ambulatoriali e della medicina dei servizi presso il SSN il cui rapporto di lavoro è equiparato a quello delle lavoratrici dipendenti. Ciò crea ovvi problemi a quei medici donne che svolgono attività libero professionale come evidenzia la Dr.ssa Braghiroli, Odontoiatra libero professionista.

La Dr.ssa Cametti, unico Primario Ortopedico donna in Italia, sottolinea che storicamente le donne «chirurgo» sono poche perché queste specialità sono caratterizzate da turni più scomodi (notturni, festivi, spesso di durata maggiore per esigenze di servizio), dalla imprevedibilità delle emergenze e della pronta disponibilità, tutte condizioni che mal si conciliano con la vita familiare). Le branche chirurgiche, prevedono inoltre una strutturazione gerarchica molto rigida, dove si realizza una sorta di sottomissione degli assistenti ad un capo (in ge-

REPORT

neri maschio!) che quasi sempre esegue da primo operatore tutti gli interventi più interessanti, facendosi aiutare dagli altri, che sperano in tal modo che egli insegni loro l'arte chirurgica per poter un giorno anche loro eseguire quegli interventi! Gli assistenti competono tra loro per compiacere il "capo", anche perché sanno che in qualunque momento potrà ridurre la loro attività.

La Dr.ssa Petropulakos, allora Direttore generale ASL Forlì, nel suo intervento analizza dati nazionali da cui si documenta che su 205 ASL (totale del paese) i Direttori generali femmina sono 19, quelli amministrativi 58 e quelli sanitari 40.

Nella nostra regione vi è l'unica direzione generale al momento formata da tre donne nel nostro paese, quella dell'Azienda di Forlì.

Anche se le direzioni generali femminili in RER rappresentano il 17.7% del totale, dato significativamente più elevato di quello medio nazionale, ai tre direttori generali di genere femminile sono affidate le aziende USL di dimensioni più piccole, aziende che rappresentano solo l'11.2% del totale regionale in termini di finanziamenti gestiti.

E' interessante però notare come fra i soggetti che hanno fatto domanda per essere inseriti nell'elenco degli idonei a ricoprire il ruolo di Direttori Generali nella nostra regione solo il 15% sono donne. Perciò, proporzionalmente è più facile essere nominato Direttore Generale per una candidata di genere femminile.

Nella nostra regione solo il 23% dei direttori generali "esercita" nella propria città di origine. La necessità di mobilità è uno degli elementi limitanti le carriere femminili. Per una madre che si muova in un ambiente competitivo è fondamentale poter contare sull'appoggio dei nonni. Le donne tendono ad essere più filopatriche, un termine usato in zoologia che significa rimanere o tornare al luogo di origine. Questo limita relativamente anche le esperienze professionali che, se si osservano i curricula, sembrano essere per le donne molto più determinanti al fine di accedere a posizioni di comando. Secondo i dati dell'Osservatorio dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Modena, Dr.ssa Maiani, le criticità emerse riguardanti il lavoro di professioniste donne sono relative a:

- Difficoltà nell'ottenere orari di lavoro in linea con le esigenze familiari
- Mancata formalizzazione dei ruoli/posizioni lavorative
- Livelli retributivi inferiori rispetto ai lavoratori di sesso maschile
- Mancanza di politiche di conciliazione al rientro dalla maternità
- Maggiori ostacoli al rientro dalla seconda maternità

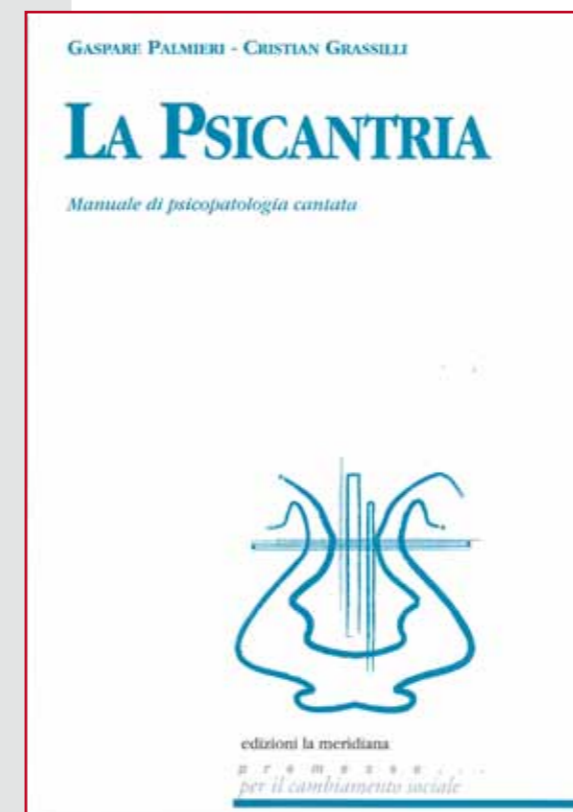
Il cambiamento potrebbe essere possibile attraverso:

- Quote rosa nei Consigli degli Ordini, sindacati e casse professionali;
- Istituzione di comitati per le p.o. a livello provinciale e nazionale;
- Formazione adeguata alla gestione dei tempi e dell'organizzazione del lavoro di studio;
- Maggiore attenzione – nei servizi alla persona e alla famiglia – alle esigenze di chi lavora come professionista;
- Interventi mirati da parte delle singole casse professionali;
- Tutele al rientro dalla maternità, con agevolazioni per affiancamento con altro professionista;
- Pari opportunità per i liberi professionisti;
- Cambiamento culturale verso le donne professioniste;
- Legato alla maternità: esclusione dagli studi di settore dal momento del concepimento fino ad un anno di età del bambino;
- Inclusione delle discriminazioni di genere per libere professioniste nelle norme a difesa delle p.o.;

La Dr.ssa Florini, Psicologa Aziendale e la Dr.ssa Chersevani, Presidente dell'Ordine Medici di Gorizia (solo due le Presidenti Ordini Medici in Italia) analizzano i fattori esogeni ed endogeni che ostacolano la carriera femminile e le modalità attraverso cui superare gli ostacoli.

M. Bozzoli (Consigliere)
N. D'Autilia (Presidente)

BIBLIOTECA



LA PSICANTRIA

Manuale di psicopatologia cantata e CD con 13 canzoni.

A cura di Gaspare Palmieri e Cristian Grassilli

Prima ho ascoltato il CD da solo, poi con la complicità di mia moglie (mia segretaria), e di mia figlia (giovane medico), ho valutato ed approfondito se le mie impressioni erano condivise, perché all'inizio ero più convinto dalla musica e dal ritmo che dal testo.

Poi l'ho riascoltato, leggendo prima alcune parti del libro ed i testi delle canzoni.

Il risultato?

Opera promossa con il massimo dei voti.

- È un'opera importante, dove oltre a spiegare nel libro, in modo comprensibile da tutti, le più note patologie psichiatriche, raccoglie nel CD, 13 canzoni ispirate al mondo della psichiatria e del disturbo psichico.

È un'idea nuova, spumeggiante, viva, terapeutica, anche se qualcosa in passato era stato fatto dall'americano Al-

bert Ellis e dall'italiano Aquilar.

Ma qui c'è il ritmo, c'è vita, c'è malattia ma anche tanta speranza nella guarigione, c'è psicoterapia chiara e semplice da capire.

Un'opera che aumenta il prestigio medico-artistico, rivolto soprattutto al magico momento del rapporto medico-paziente, dove, il medico, ricordando ciò che diceva Balint, "è la prima medicina che viene somministrata".

Le due voci si alternano nel canto, una più corposa, l'altra limpida ed acuta, sembrano appositamente scelte dopo una lunga ricerca, ed invece come si legge, la casualità è la protagonista.

Ogni pezzo lascia un'emozione irripetibile ed essendo decisamente orecchiabile, è facile da memorizzare, da cantare e perché no, lasciare quel velo psicoterapeutico che può solamente far bene.

Ora non voglio fare un elenco programmato e compulsivo di tutti i brani spiegandone lo stile compositivo e musicale, anche perché non ne sarei capace.

Colpisce la varietà dei ritmi legati ai testi, da "cara depressione", una bossa nova di gusto malinconico, a "funky fobico", da "lo schizofrenico", caratterizzato da atmosfere gitane, a "Jessica l'anoressica", dove la drammaticità del tema viene affrontato con blues melodico.

E così via, è un susseguirsi di arrangiamenti nati insieme ai testi.

Così anche gli altri brani: "la psicantria", "il cowboy bipolare", "l'inno del malato immaginario", "un tipo D.O.C.", "un dipendente", "Tarzan e Borderjane", "l'ultima ninna nanna", e "mio fratello", illustrano disturbi psichici con la voce di personaggi un po' caricaturali.

Una caricatura che non disturba, fatta con gusto e professionalità, dove l'ironia e l'autonomia la fanno da padrone, sempre con i fini terapeutici.

In "**abbi cura di te**", parla lo psicoterapeuta, rivolto al paziente, che dopo un certo percorso insieme, lo incoraggia a proseguire con le proprie gambe.

Mi fa piacere che l'amico Gaspare si sia a me rivolto per questa recensione, ma forse ha scoperto che i libri recensiti dall'Ordine sono tutti diventati dei best seller...

Bravi, bravi, e ancora bravi.

Questo è solo l'inizio. E che inizio!!!

L. Arginelli

TACCUINO

Il neo eletto Ufficio di Presidenza Confederale di FederSpecializzandi fissa le linee programmatiche 2011-2012

Una delegazione dell'Associazione Medici Specializzandi di Modena (ASMO) ha partecipato lo scorso 12 novembre all'Assemblea Confederale della Confederazione Nazionale delle Associazioni dei Medici Specializzandi (FederSpecializzandi) che si è tenuta presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Tor Vergata a Roma. Alla seduta assembleare hanno partecipato oltre 50 medici specializzandi in rappresentanza dei colleghi iscritti a 18 Associazioni confederate. L'Assemblea Confederale ha eletto i componenti dell'Ufficio di Presidenza Confederale per l'anno sociale 2011/2012:

Presidente Nazionale: Dott. Daniele Indiani (Siena)

1. Vicepresidente Vicario: Dott. Cristiano Alicino (Genova)
2. Vicepresidente: Dott. Cesare Zoia (Varese)
3. Segretario Generale: Dott. Dario Buccheri (Palermo)
4. Tesoriere: Dott. Mauro Adamo (Napoli)

Fra i primi atti del nuovo Ufficio di Presidenza Confederale vi è la richiesta d'incontro con i nuovi ministri dell'università e della salute in modo da proseguire la collaborazione con le Istituzioni al fine di migliorare la formazione medico specialistica e di tutelare i diritti dei medici in formazione. L'Ufficio di Presidenza Confederale si è assunto il preciso impegno, in continuità con il precedente, di promuovere i punti cardine del "manifesto programmatico" della confederazione che l'ASMO sostiene e condivide pienamente:

1. CALENDARIZZAZIONE REGOLARE DEI CONCORSI: si chiede una calendarizzazione regolare dei concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione che sia congrua con l'iter formativo post-laurea e l'esame di abilitazione alla professione, valutando anche l'ipotesi di una laurea abilitante, prevedendo l'emanazione del bando di concorso entro dicembre e l'espletamento del concorso entro marzo.

2. ISTITUZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE: si propone l'istituzione di un concorso unico nazionale

per l'accesso alle scuole di specializzazione e una contestuale revisione delle modalità di esame, attualmente poco meritocratiche.

3. RIDEFINIZIONE DEL PROFILO CONTRATTUALE

- PREVIDENZA: versamento dei contributi previdenziali alla sola cassa ENPAM.
- MALATTIA: aspettativa non pagata per i periodi di assenza superiori ad un anno.
- MATERNITÀ: applicazione dell'intera normativa riguardante la tutela della gravidanza come previsto dal DL 51/2001.

4. RISCHIO RADIOLOGICO: si chiedono gli stessi diritti del personale dipendente del SSN.

5. FERIE e ASSENZE: si chiede il riconoscimento delle ferie al posto dell'attuale "assenze per motivi personali" e del congedo matrimoniale, la ridefinizione delle assenze per aggiornamento formativo, la possibilità di turni di recupero dopo turni di guardia come previsto per il personale dipendente.

6. ESAMI: si propone la possibilità di ripetere l'esame di fine anno almeno una volta, prima di incorrere nella bocciatura e quindi risoluzione del contratto.

7. NON SOSTITUTIVITÀ: si ritiene necessario riaffermare (nel rispetto dell'art. 37 comma 1, 38 comma 1 e comma 3 del Dlgs 368/99) l'assoluta "non sostituibilità" dei Medici in Formazione Specialistica. E' necessario inoltre ridefinire la "graduale assunzione di autonomia".

8. ASSICURAZIONE: si chiede una verifica della copertura assicurativa dei medici specializzandi da parte di tutte le strutture facenti parte della rete formativa, dove gli specializzandi prestino assistenza.

9. DOTAZIONI: è indispensabile che siano garantiti gli stessi diritti del personale dipendente rispetto a badge, camici e divise, servizi mensa o buoni pasto, parcheggio.

10. ATTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DEGLI OSSERVATORI REGIONALI: si ritiene fondamentale l'attiva-

zione, e il raggiungimento di tutti i propri obiettivi, degli Osservatori Regionali per la formazione Specialistica in tutte le regioni, in ottemperanza al Dlgs 368/99 art.43 comma 1, art. 44.

11. CONTROLLO CONTINUO DELLA QUALITÀ FORMATIVA

- VERIFICA OBIETTIVI: definizione di luoghi di confronto, tutela e verifica degli obiettivi formativi, ove sia prevista una rappresentanza dei medici in formazione specialistica.
- SANZIONI: istituzione di sanzioni nel caso in cui il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi sia attribuito a carenze nella scuola di specializzazione.
- RETE FORMATIVA: individuazione di strutture adeguate al completamento della formazione del medico in formazione specialistica, garantendo la possibilità di rotazione nella rete formativa.

- ACCORPAMENTI: ristrutturazione degli accorpamenti in base ad una logica di eccellenze e non solo di vicinanza geografica.

12. RIVALUTAZIONE DEI FABBISOGNI: si chiede alle regioni di effettuare una valutazione reale dei fabbisogni, per una adeguata pianificazione del numero di contratti da assegnare alle singole scuole di specialità, e di riconsiderare il numero di iscritti alle facoltà di medicina solo dopo un'attenta analisi.

Per l'Associazione Medici Specializzandi di Modena - ASMO

Dott. Giovanni Andreoli

I nostri contatti:

Web: <http://www.specializzandi.org/>

Email: asmo-modena@googlegroups.com

Gruppo Facebook:

Federspecializzandi - ASMO - Modena

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DELLA SOCIETÀ FRANCESE DI FLEBOLOGIA AL PROF. OSCAR MALETI

Il Prof. Oscar Maletti, Chirurgo Vascolare Responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare del Dipartimento di Cardiologia Medico-Chirurgica e Toraco-Vascolare dell'Ospedale Privato Accreditato Hesperia Hospital Modena S.p.A., iscritto al nostro Ordine, è stato nominato "Membro d'onore della Società Francese di Flebologia" per meriti scientifici, in occasione della recente Assemblea Generale Ordinaria svoltasi a Parigi in data 19/11/2011.

La Società di Flebologia, la più prestigiosa ed antica del mondo, ha encomiato il Prof. Oscar Maletti per le ricerche e le conoscenze apportate alla flebologia nel complesso ambito del sistema venoso profondo.

S. Reggiani

FIOCO ROSA

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite felicitazioni con l'augurio di un prospero avvenire alla piccola Caterina alla mamma e al papà Marcello Bianchini.

NOTE TRISTI:

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Al dott. Stefano Galli e alla famiglia per la scomparsa del padre Prof. Giuseppe Galli.

Al Dott. Ruggero Leonelli e alla famiglia per la scomparsa del Dott. Marino Leonelli.

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Francesco Nocito.

CORSI CONVEGNI CONGRESSI



a.a. 2011/2012

X Corso "NUOVI ORIZZONTI DELLA BIOETICA"

Aula T 01 ore 16,00 - Centro Didattico di Ateneo - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via del Pozzo, 71 Modena

Etica della prassi medica

Tramontata l'epoca del paternalismo, l'orientamento etico della prassi medica è divenuto più complesso, richiedendo il dialogo tra medico e malato e l'incontro di due diverse sensibilità e convinzioni, entrambe condizionate dal progresso scientifico e tecnologico, nonché dalle norme della Legge e della organizzazione sanitaria. Specialisti di vari settori della medicina e della bioetica possono suggerire come affrontare i problemi che derivano da questa complessità, salvaguardando la dignità di medici e malati.

14 marzo 2012	"I più recenti problemi bioetici dibattuti in sede europea"	Adriano Bompiani	Università Cattolica Roma
21 marzo	"Le basi genetiche neurobiologiche della diversità sessuale"	Massimo Gandolfini	Dipartimento di Neuroscienze Università di Brescia
28 marzo	"Dalla Genetica alla Genomica: evoluzione scientifica e aspetti etici"	Domenico Coviello	E.O. Ospedali Galliera, Genova
11 aprile	"Destinazioni e tutele del cadavere umano: profili etici e giuridici".	Enrico Silingardi	Università di Modena e Reggio E.
18 aprile	"Medicina scientifica e medicina alternativa: modelli di collaborazione"	Maurizio Ponz de Leon Pisani	Università di Modena e Reggio E.
9 maggio	"Il rapporto medico, paziente, parente in Rianimazione-Terapia Intensiva"	Alberto Barbieri	Università di Modena e Reggio E.
16 maggio	"Aspetti di bioetica nella Diagnostica per Immagini"	Pietro Torricelli	Università di Modena e Reggio E.
23 maggio	"Perché ancora un processo di nullità matrimoniale nell'epoca postmoderna?"	Paola Buselli Mondin	Avvocato Rota Romana
30 maggio	Verifica finale		

Il Corso è diretto da **Giovanni Battista Cavazzuti**, Professore di Pediatria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio E. concede 2,5 crediti CFU (frequenza e verifica finale) agli studenti dei vari CdL.

Agli studenti di Odontoiatria i crediti verranno assegnati dalla Commissione Didattica sulla base dei parametri riportati nel Regolamento Attività Didattiche Elettive (ADE) del corso di Laurea.

È stato chiesto accreditamento ECM per ogni evento per tutto il Personale sanitario in attività.

Le schede di iscrizione sono reperibili sul sito www.culturaevita.unimore.it

Con il Patrocinio di:



Associazione Cultura e Vita, viale Buon Pastore 126 - 41124 Modena

tel. 059 390249 fax 059 8672137 - e mail culturaevita@unimore.it www.culturaevita.unimore.it

DIALETTO IN PILLOLE

DIALETTO IN PILLOLE

A cura di **Lodovico Arginelli**

Come promesso, riguardo all'argomento dell'ultima puntata, c'è ancora qualcosa da dire:

Trattamenti di fine vita

Anche se potrei citare altri numerosi modi di dire e proverbi modenesi, contenenti il sostantivo "morte", o il verbo "morire", tuttavia voglio mettere in risalto tutte le scappatoie di cui il modenese si serve per evitare di pronunciare questi due termini.

Infatti ricorre a perifrasi come:

"L'ha vultèe i pé a l'óss", (ha voltato i piedi a l'uscio), indica la posizione della salma quando esce dalla camera.

"L'ha pighèe i tvaio", (ha piegato i tovaglioli), atto che si fa alla fine del pranzo.

"L'è andèe a magnèr i radécc per la raisa", (è andato a mangiare i radicchi per la radice), la sepoltura di solito avviene al di sotto della radice dei radicchi...

"I g'han fat un paltò ed làgn", (gli hanno fatto un cappotto di legno), chiaro riferimento alla bara.

"L'è andèe a fèr tèra da pgnàt", (è andato a far terra per costruire pignatte), "pulvis e set in polvere reverteris".

"L'è andèe a San Catèld", (è andato a San Cataldo, dal nome del Cimitero di Modena).

"L'è andèe a guardèr él galèini dal Prèt", (è andato a guardare le galline del Prete). Il detto deriva dal fatto che il pollaio della Parrocchia era ubicato vicino al Cimitero.

Ma siccome sono dipendente da detti e proverbi modenesi, aggiungo:

"L'è méi guarìr in prèsia che murìr adèsi", (è meglio guarire in fretta che morire lentamente).

Come cal dutor ch'al giva a un fumador so pazièint: "ma lo sa che il fumo uccide lentamente?"

E cl'èter per totta risposta: "al guèrda sgnor dutor, ch'a-n g'ho ménga prèsia....." Esempio da non imitare....

"Murìr incóo, o murìr edmàn, l'è listàss, però esrégh pasèe dmàn", (morire oggi o morire domani è uguale, però esserci dopo domani)

Contiene l'inno alla vita, sempre lontano dal desiderio di morire.



ARTE E DINTORNI



A cura di **Lodovico Arginelli**

ETTORE MONTANARI

Nacque a Modena nel 1873 e morì a Modena nel 1962. Ottenne all'Istituto di Belle Arti di Modena il titolo di Architetto e vinse il secondo premio del Pensionato Poletti per l'architettura. In seguito si dedicò all'insegnamento del disegno, attività che svolse per quarant'anni, collegandola ad un piacere sempre più emergente per l'espressione pittorica. Esegui in prevalenza paesaggi e nature morte. Partecipò alla XVIII Triennale dell'Arte nel 1950 con opere come: "Violino", "Natura morta", "Paesaggio", "Rustico" e "Visione di campo". La sua fu una tradizionale pittura di "cavalletto".

L. Arginelli

Altre sue opere:



"Natura morta",
olio
cm. 44x31



"Natura morta",
olio su legno
cm. 54x39
COLLEZIONE PRIVATA



Scegli
la tua Salute

HESPERIA

Un nome affermato nella realtà sanitaria nazionale. Un grande Gruppo attento ai minimi dettagli. La più moderna forma di tutela della salute. Uomini e tecnologie di spicco a Vostra disposizione. Ospedale privato accreditato polispecialistico di Alta Specialità.

Sede distaccata della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia dell'Università degli Studi di Bologna.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute altamente specializzato in Cardiocirurgia Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centro Diagnostico multidisciplinare d'avanguardia.

Un dubbio pressante, una esigenza immediata; rivolgetevi all'HESPERIA. La soluzione esiste.



HESPERIA HOSPITAL
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
POLISPECIALISTICO DI ALTA SPECIALITÀ
Via Arquò, 80/A - 41100 Modena
Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40
Direttore Sanitario Dr. Stefano Reggiani
Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia
ed Igiene e Medicina Preventiva
www.hesperia.it



SINGERT



graphic design: studio images dimelli nicola - modena, italy / supervisione: tempi moderni, roma

Aut. N° 50714/2 del 11-11-93

EXACTA s.r.l. POLIAMBULATORIO

Via Medaglie d'Oro 63 - 41124 Modena
Tel. 059 30 22 65 - Fax 059 44 16 88
e-mail: info@poliambulatorioexacta.it
www.poliambulatorioexacta.it

Visite Specialistiche

Ecografia
Ginecologia
Dermatologia
Allergologia
Ematologia
Endocrinologia
Medicina del Lavoro

Laboratorio di Analisi

Chimico-Cliniche / Microbiologiche
e Sezioni Speciali
Orario prelievi: 7.00 / 10.45
dal Lunedì al Sabato.
Listino Prezzi: Tariffario Minimo del S.S.N.
Esami Eseguiti in Sede.
Prelievi a Domicilio.

